

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

sabato 8 e domenica 9 giugno 2024

Programma elettorale

CANDIDATA SINDACA ANNA VARISCO



Il programma che proponiamo come gruppi e forze di centrosinistra disegna una città sempre più **SOLIDALE, PARTECIPATA, SOSTENIBILE e INTERCONNESSA**, in ascolto delle persone, capace di decidere, capace di realizzare.

PADERNO DUGNANO è una delle più importanti realtà della cintura metropolitana milanese.

Grazie alla sua posizione strategica, alla sua estensione geografica, all'**importante tradizione artigiana e industriale**, alla sua **vasta dotazione di verde pro capite** e di servizi sempre più di qualità, **PADERNO DUGNANO PUÒ, E VUOLE**, continuare a crescere e a migliorare, affermandosi come **una città capace di attrarre nuovi cittadini e imprenditori, di generare sviluppo locale e qualità della vita**, a partire dal proprio potenziale ambientale e culturale.

PADERNO DUGNANO saprà distinguersi per la **cura e l'attenzione all'ambiente** e a **tutti gli spazi della città**, dal centro ai quartieri più periferici, e per la **qualità dei servizi offerti**, per l'investimento costante in **cultura e capitale umano**, per lo **sviluppo sostenibile** rivolto alla **persona**, alle **famiglie**, in ambito **sociale ed economico**.

La **SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE** sarà il principio guida di tutte le scelte amministrative.

TERRITORIO, AMBIENTE, ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE.....	4
1. MANUTENZIONE DECORO URBANO E CURA DEI BENI COMUNI.....	4
1.1 La giusta attenzione a ogni zona, esigenza o problema.....	4
1.2 Comunicazione tra cittadini e Comune.....	4
1.3 Organizzazione e gestione.....	4
1.4. Poter disporre di risorse da destinare a quanto i cittadini possono fare per contribuire a migliorare il decoro urbano e la bellezza della città in cui viviamo.....	4
2. GESTIONE DEL TERRITORIO, CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E AMBIENTE.....	6
2.1 Il Patto dei Sindaci per una Pianura Padana che respiri.....	6
2.2 PGT – Piano di Governo del Territorio.....	6
2.3 PAESC – Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima.....	7
2.4 Tutela e benessere delle specie viventi.....	8
3. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DI PARCHI E EDIFICI PUBBLICI.....	9
3.1 Parco Lago Nord.....	9
3.2 Beni confiscati.....	9
3.3 Carcatrà.....	10
3.4 Villa Gargantini.....	10
3.5 Parco del Borghetto.....	11
3.6 Parco Toti.....	11
3.7 Area ex minigolf e palestra ex Croci.....	12
3.8 Area verde lungo via Togliatti e lungo il canale scolmatore.....	12
3.9 Area Palazzo Vismara ed ex Cinema Manzoni.....	12
3.10 Edifici scolastici.....	13
4. PATRIMONIO ABITATIVO.....	14
4.1 Manutenzioni.....	14
4.2 Più alloggi per il Servizio Abitativo Pubblico e il Servizio Abitativo Sociale.....	14
5. MOBILITA SOSTENIBILE E GESTIONE DEL TRAFFICO.....	15
5.1 Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.....	15
5.2 Parcheggi.....	15
5.3 Trasporto pubblico urbano ed extraurbano.....	16
5.4 Ferrovia e sottopassi.....	17
6. ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE.....	18
6.1 Le attività produttive e il lavoro.....	18
6.2 Commercio.....	19

6.3 Le partecipate AGES e CSBNO.....	20
7. DIGITALIZZAZIONE – INNOVAZIONE.....	21
8. FINANZA LOCALE E POLITICHE DI CONTRIBUZIONE.....	22
UNA CITTÀ CHE GENERA VALORE, CON LE PERSONE E PER LE PERSONE.....	23
9. POLITICHE DI WELFARE E PER L’INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA.....	23
9.1 Verso un Welfare “generativo”	23
9.2 Politiche per la famiglia.....	23
9.3 La nuova Casa di comunità.....	24
9.4 La cura e l’attenzione per i nostri anziani.....	25
9.5 Prendersi cura delle disabilità, al fianco delle fragilità e insieme alle diversità.....	26
9.6 Il contrasto alla violenza di genere.....	27
9.7 Affrontare le fragilità nelle giovani generazioni.....	28
9.8 Dare risposte concrete ai bisogni abitativi.....	29
9.9 Integrazione e partecipazione delle persone con background migratorio.....	30
9.10 Il percorso per Villaggio Ambrosiano.....	31
10. INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO: CULTURA, PARTECIPAZIONE, CONOSCENZA, BENESSERE.....	33
10.1 Partecipazione.....	33
10.2 Comunicazione.....	34
10.3 Cultura.....	34
10.4 Educazione, scuola, diritto allo studio.....	35
10.5 Politiche giovanili.....	37
10.6 Il valore aggiunto delle associazioni.....	39
10.7 Lo Sport.....	40
11. UNA CITTÀ DOVE SENTIRSI SICURI.....	41

TERRITORIO, AMBIENTE, ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE

1. MANUTENZIONE DECORO URBANO E CURA DEI BENI COMUNI

1.1 La giusta attenzione a ogni zona, esigenza o problema

I nostri sette quartieri sono comunità dentro la comunità, ambiti da valorizzare e qualificare con risorse dedicate, un'attenzione continua e costante alla sicurezza e al decoro urbano, all'ascolto e al coinvolgimento attivo degli abitanti.

L'esperienza amministrativa di questi anni ci suggerisce che, per poter dare la giusta attenzione a ciascun contesto, **occorre operare almeno su tre fronti.**

1.2 Comunicazione tra cittadini e Comune

Se l'ascolto ha rappresentato una delle questioni su cui più si è cercato di porre attenzione, anche mettendo in atto strumenti volti a favorirlo come il Regolamento della partecipazione e le Consulte Territoriali, **siamo consapevoli del fatto che occorra migliorare nella capacità di risposta. Non basta raccogliere segnalazioni, occorre che il cittadino**, oltre ad essere informato dell'inoltro all'ufficio preposto, **possa averne riscontro anche rispetto alla sua presa in carico e alla sua evoluzione.**

Abbiamo in mente un semplice database al quale poter accedere muniti del codice relativo alla propria segnalazione, nonché del personale, un'unità, dedicato. L'adozione di uno strumento che faciliti la comunicazione e il monitoraggio della propria segnalazione servirà anche agli uffici nel loro lavoro organizzativo.

1.3 Organizzazione e gestione

Paderno Dugnano in questi anni si è rivelata un pozzo senza fine di bisogni manutentivi... Risolta una questione da una parte, se ne aprono altre mille da altre parti... **L'essere stata trascurata per un decennio ha fatto sì che a un bel momento tutti i nodi venissero al pettine, tanto da rendere molto complicata la programmazione dei lavori e la loro gestione.**

Tutto è prioritario, ma alcune questioni lo sono di più e si finisce sempre per tralasciare qualcosa che sembra essere meno importante.

Non è solo una questione di dover trovare le risorse economiche per intervenire dappertutto, è anche un problema di organizzazione del lavoro e di risorse umane. Ora che conosciamo la struttura, siamo in grado di rivedere alcune funzioni interne al fine di **rendere più efficiente la risposta ai tanti bisogni del territorio, dalla buca alle grandi opere.**

Abbiamo già iniziato, ma occorrerà continuare, vincoli di spesa permettendo, ad assumere personale per il settore tecnico che necessita di rafforzarsi, sia per la parte dei lavori pubblici che per la gestione delle pratiche di edilizia privata.

1.4. Poter disporre di risorse da destinare a quanto i cittadini possono fare per contribuire a migliorare il decoro urbano e la bellezza della città in cui viviamo

Dopo le prime esperienze avviate in questi anni, ci siamo accorti dell'interesse delle persone a poter dare il proprio contributo attraverso i Patti di collaborazione, agendo in prima persona nel rendere più bella, pulita e fruibile la nostra città.

Riteniamo necessario rendere strutturale questo tipo di funzione, destinando risorse a bilancio. Per farlo, occorrerà comunicare con i cittadini, attraverso le Consulte Territoriali, e gli uffici, mappare i luoghi e le situazioni, fare delle stime e definire un programma di interventi per quartiere. Particolare attenzione sarà data alle zone più degradate, con contributi miranti anche (perché no?) a pulire le facciate da scritte e tag, prevedendo anche interventi di street art laddove possibile.

I nostri obiettivi

- **Introdurre uno strumento, un gestionale che consenta ai cittadini di monitorare lo stato di avanzamento della propria segnalazione e agli uffici di gestire meglio la grande mole di segnalazioni e il lavoro delle manutenzioni;**
- **Ampliare la dotazione di personale al fine di rafforzare il settore tecnico,** compatibilmente con i vincoli di legge (ogni anno la Legge finanziaria stabilisce il tetto delle assunzioni nel pubblico impiego);
- **Realizzare un grande progetto per le piccole manutenzioni che riguardi i quartieri e il centro cittadino, con una squadra dedicata di operai che possa intervenire in maniera tempestiva e costante al fine di garantire la funzionalità e vivibilità della nostra città;**
- **Allocare a bilancio risorse per “Patti di collaborazione”** da realizzare con la partecipazione attiva dei cittadini e delle Consulte Territoriali, nei diversi quartieri per contrastare il degrado e restituire bellezza ai luoghi;
- **Proseguire nel lavoro di manutenzione delle scuole e delle palestre** e sull’efficientamento energetico, realizzando, dove possibile, “tetti solari” collegati alle Comunità Energetiche;
- Verificare ad ampio raggio lo stato di manutenzione degli immobili comunali (in particolare quelli ad uso abitativo) per **predisporre un piano di interventi da attuare nell’immediato con proprie risorse interne ma anche essere pronti ad intercettare risorse dai bandi per gli interventi** che con le sole risorse del bilancio comunale non si è in grado di attuare;
- **Coinvolgere le Consulte Territoriali, riguardo il Piano asfaltature, nel definire le priorità** rispetto alla sistemazione dei marciapiedi e nel trovare soluzioni per migliorare il decoro urbano: educazione civica, fornitura e posizionamento di cestini e segnaletica, sistemazione e cura dell’arredo urbano ammalorato ...;
- **Migliorare ulteriormente la manutenzione del verde pubblico, avendo cura delle nuove piantumazioni, sostituendo le alberature morte o pericolanti** che meno reggerebbero episodi calamitosi come quelli accaduti la scorsa estate, avendo cura di **preservare le aree a sfalcio ridotto per favorire la biodiversità.**

2. GESTIONE DEL TERRITORIO, CONTRASTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E AMBIENTE

2.1 Il Patto dei Sindaci per una Pianura Padana che respiri

Le città sono le aree dove si produce la più alta quantità di emissioni inquinanti che rappresentano la principale causa degli eventi meteorologici estremi. Un passo importante è stato aver aderito ad aprile 2024 al “Patto dei Sindaci per una Pianura Padana che respiri”. Si è troppo spesso superato il limite consentito del livello di inquinamento dell’aria, un rischio per la salute e il benessere della popolazione.

“L’inquinamento del suolo, delle acque e dell’aria costituisce una minaccia costante al benessere psicofisico dei nostri cittadini e delle nostre cittadine. Salute e tutela dell’ambiente sono quindi un binomio sempre più inscindibile della nostra epoca su cui è necessario orientare l’azione politica e le strategie dei prossimi anni.

I punti salienti sui quali ci siamo impegnati:

- **sostituire tutte le caldaie comunali a gasolio e quelle più vecchie, con sistemi a condensazione e pompe di calore;**
- **continuare a piantare nuovi alberi;**
- **promuovere misure volte a decongestionare Paderno Dugnano dal traffico veicolare, che per noi vuol dire adottare il PUMS (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile);**
- **investire sul trasporto pubblico e ad incentivare l’uso di mezzi di spostamento più sostenibili, che per noi vuol dire anche favorire la mobilità leggera, a piedi o in bicicletta, completando i collegamenti ciclo-pedonali e realizzandone di nuovi.**

Intraprendere questa direzione **comporta sicuramente dei costi, che vanno però letti come investimenti** perché ne avremo un beneficio in termini di salute e benessere psicofisico, ma anche di tipo economico perché spenderemo meno e la nostra città sarà più attrattiva, perché vivibile e bella.

2.2 PGT – Piano di Governo del Territorio

Rendere il territorio meno inquinato, nelle sue componenti di aria terra e acque, vuol dire renderlo resiliente ai cambiamenti climatici e questo non può prescindere da un intervento attivo e fattivo in materia urbanistica e edilizia.

La Variante Piano di Governo del Territorio, adottata a marzo 2024, esprime esattamente questa direzione. Oltre a adeguare lo strumento urbanistico dal punto di vista normativo, pone al centro le questioni della resilienza di un territorio e della sostenibilità ambientale: miglioramento dell’ambiente urbano e consolidamento della matrice ambientale e delle reti ecologiche.

Alcuni dei punti per noi salienti della Variante 2024:

- **riduzione del consumo di suolo:** significativa riduzione (oltre l’80%) della superficie urbanizzabile rispetto al PGT del 2014. Il totale delle aree classificate come agricole o naturali vede un incremento pari a quasi 80.000 mq, di questi 20.000 mq con qualità del terreno elevata;
- **incentivi ai privati se si adottano soluzioni “Nature Based”** per migliorare l’ambiente costruito;
- **attenzione al dissesto idrogeologico attraverso azioni sulla permeabilità del suolo e il recupero delle acque meteoriche;**
- **fruizione delle aree di sponda del torrente Seveso e, prioritariamente, intervento sulle sue acque (inquinamento e livello), in linea con il “Contratto di fiume”;**
- **integrazione delle funzioni all’interno delle varie zone per ridurre gli spostamenti veicolari, disincentivati dalla disponibilità nelle immediate vicinanze di attività e servizi;**

- **incentivi per l'edilizia residenziale convenzionata e l'edilizia residenziale sociale;**
- **cambio di destinazione d'uso finalizzato all'esercizio di attività commerciali di vicinato e artigianali di servizio sempre consentito a titolo gratuito e non assoggettato al reperimento di aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico, con esclusione per gli Ambiti di Trasformazione o i Centri Commerciali;**
- **consolidare nei suoi confini il Parco del Seveso. Per il Parco del Seveso, come per il GruBria, l'idea è di spingere, in coordinamento con i Comuni coinvolti, per un ampliamento e un approdo verso un Parco Regionale collegato al Parco delle Groane e al Parco Nord Milano.**

Confermiamo la volontà di **completare l'iter in corso con l'approvazione definitiva** dopo l'esame delle osservazioni che potranno contribuire a rendere la Variante ancora migliore. Ciò che **la Variante 2024 prospetta è uno sviluppo locale che mira non solo al benessere delle persone e alla sostenibilità, ma anche a uno sviluppo economico importante del quale la nostra città può essere protagonista.**

Occorre uscire dai luoghi comuni! **Oggi i settori dell'edilizia e dell'energia sono in grande crescita, proprio grazie alle politiche di tutela dei territori e di contrasto al cambiamento climatico che aprono molte opportunità ad imprese e ai professionisti, soprattutto in ambito di Rigenerazione urbana e Smart Construction.** Occorre sapersi confrontare con questi grandi temi, uscire dai vecchi schemi del real estate da secolo scorso... ed esserci. C'è molto lavoro da fare per tutti.

2.3 PAESC – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima

A maggio 2022 abbiamo assunto l'impegno, attraverso l'approvazione del PAESC da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 26, di contribuire fattivamente a fermare il cambiamento climatico, riducendo del 40% le emissioni di CO₂ (Anidride Carbonica) nella nostra città entro il 2030.

Il PAESC è uno strumento strategico che coinvolge nella sua attuazione più settori ed uffici comunali: servizio manutenzione, patrimonio, infrastrutture-mobilità-trasporti, ambiente-verde-energia, pianificazione urbanistica-edilizia privata. A partire dall'Inventario delle Emissioni di Base (BEI), si è avviato un processo che prevede una serie di azioni e un'attività di monitoraggio volta a verificare gli effetti di tali azioni rispetto alla riduzione di CO₂.

Intendiamo proseguire con le azioni individuate dal PAESC per centrare l'obiettivo della riduzione del 40% delle emissioni di CO₂.

Queste le azioni in buona parte già avviate e in alcuni casi già concluse, sulle quali vogliamo continuare ad impegnarci:

- **Efficientamento energetico degli edifici comunali:** avviato;
- **Revisione del regolamento edilizio** con introduzione di una sezione specifica dedicata al risparmio energetico: realizzato, da adottare;
- **Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica:** relamping pressoché prossimo ad essere ultimato;
- **Mobilità sostenibile:** realizzazione, ampliamento, completamente della rete ciclo pedonale (in corso); **efficientamento della flotta di veicoli comunali** con mezzi ibridi o elettrici (in corso); **efficientamento sistema Trasporto Pubblico Locale e sovra locale** (in corso);
- **Trasporto privato:** progressiva dismissione dei veicoli inquinanti e obsoleti e promozione mobilità elettrica; **revisione sistema della viabilità per migliorare la circolazione e ridurre il traffico veicolare (PUMS);**
- **Fotovoltaico, Teleriscaldamento e solare termico:** sviluppo sul territorio di impianti sia pubblici

che privati (campagne di sensibilizzazione in corso);

- **Comunità Energetiche:** verificato l'alto interesse espresso dai cittadini che hanno risposto alla Manifestazione di interesse (più di 160 adesioni tra privati cittadini, aziende e condomini), **attivare almeno una Comunità Energetica nei prossimi 5 anni valutando l'opportunità in accordo con il Terzo Settore, ed eventuali altri soggetti privati, di realizzare una Comunità Energetica Solidale**;
- **Incremento del "verde" in ambito urbano, periurbano e nei parchi** per contribuire a **ridurre le isole di calore cittadine e a mitigare le isole di calore stradali:** abbiamo già realizzato la piantumazione di oltre 18mila nuovi alberi e stiamo realizzando nuove aree verdi anche di grande portata, come il progetto della Grande radura, e interventi in molti parchi cittadini (in corso);
- **Favorire la permeabilità dei terreni e il recupero delle acque meteoriche:** rifacimento di alcune piazze (in corso), progetti Città Spugna (in corso) e Seveso River Park (da attuare);
- **Disincentivare l'utilizzo di acqua in bottiglia, favorire l'utilizzo da parte dei cittadini delle Case dell'acqua puntando ad aumentare il loro numero** (+ 1 casa dell'acqua attuata);
- **Installazione di colonnine di ricarica elettriche** sul territorio comunale (in attuazione).

Siamo consapevoli che l'obiettivo del -40% di CO₂ potrà essere raggiunto solo se sarà condiviso pienamente dalla comunità locale, dagli stakeholder, dai cittadini e dai loro raggruppamenti. Per tale ragione si è già avviata un'azione di **informazione e sensibilizzazione della cittadinanza, che include interventi educativi nelle scuole**, un'azione comunicativa articolata che opera su più livelli e che vorremmo continuare ad attuare nel prossimo mandato amministrativo.

2.4 Tutela e benessere delle specie viventi

Con Legge Costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022, è stato attribuito alla Repubblica il compito di tutelare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. È stato previsto, inoltre, che la legge dello Stato disciplini i modi e le forme di tutela degli animali.

A Paderno Dugnano non esiste un **Regolamento comunale per la tutela e il benessere animale**, cosa invece già presente in molti Comuni. Il potere di regolamentare su questa materia da parte dei Comuni è piuttosto limitato, in considerazione della presenza di numerose norme sovraordinate che già indicano cosa seguire. Proprio la sovrabbondanza di norme e lo spezzettamento che ne deriva ci ha fatto propendere per l'**adozione** di un Regolamento comunale che dia al cittadino un quadro organico della materia e alcune regole migliorative locali, non in contrasto con quanto di sovraordinato. La bozza del Regolamento è pronta. Avremmo voluto portarla in Consiglio Comunale già nell'attuale mandato, ma non ci è stato permesso. La sua approvazione sarà uno dei primi atti che, come Amministrazione, andremo a fare.

La **tutela della biodiversità in una città come Paderno Dugnano** passa attraverso un'attenta selezione delle specie arboree e le piantumazioni, la lotta al cambiamento climatico e all'inquinamento. Passa attraverso l'introduzione delle aree a sfalcio ridotto. Passa anche attraverso le aree dedicate agli insetti impollinatori seminate a fiori che sono state realizzate nei progetti con le scuole e attraverso i Patti di collaborazione realizzati su impulso delle associazioni. Passa attraverso l'adozione di un Regolamento che tutela le diverse specie animali che sempre più hanno scelto di abitare i nostri luoghi e le nostre aree verdi. L'obiettivo che ci diamo è di proseguire su questa strada. Avremo una città più bella, più viva, più solidale con tutti gli esseri viventi.

3. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE DI PARCHI E EDIFICI PUBBLICI

Ripartire dai luoghi per ridare solidità e benessere alla comunità: in questi anni abbiamo messo in atto azioni di recupero e riqualificazione di luoghi e edifici pubblici che sono stati lasciati in stato di abbandono. È un percorso avviato che necessita ancora di tempo e di molte altre risorse. Alcune azioni sono da completare, altre da avviare.

3.1 Parco Lago Nord

Ci siamo domandati più volte come sia stato possibile dimenticarsi di un'area così bella e importante per la nostra città. Per i dieci anni di gestione del centrodestra, il Parco Lago Nord e le sue strutture sono stati poco alla volta dimenticate... si fece solo un intervento per porre delle attrezzature per attività sportiva outdoor, presto ammalorate.

Quando abbiamo iniziato cinque anni fa ad amministrare Paderno Dugnano, uno dei nostri pensieri principali è stato quello di trovare il modo per poter recuperare l'abbandono e ridare vita, anche con un'offerta culturale, a quest'area così bella. L'anfiteatro era impraticabile e poco sicuro, le strutture attorno vandalizzate e le panchine inagibili, molti passaggi insicuri, con gradini rotti, staccionate rotte o assenti...

Il primo progetto che, come Amministrazione comunale, abbiamo presentato per intercettare fondi ed intervenire è stato proprio su questa area. Con il progetto L.A.G.O., sostenuto da Fondazione Cariplo, è partito il grande lavoro di rigenerazione che si è accompagnato con una continua interlocuzione con gli stakeholder principali: Cava Nord e il Consorzio Parco Lago Nord. Occorre proseguire e darsi nuovi obiettivi:

- **Terminare la riqualificazione in atto delle strutture avviata** grazie ai fondi PNRR e di Fondazione Cariplo;
- **Provvedere la riqualificazione della ex casa del custode e dei bagni delle due strutture adibite a bar-ristorazione;**
- **Provvedere alla segnaletica, alla sistemazione della recinzione e del parcheggio all'ingresso da via Valassina**, installando una **sbarra per l'accesso per il carico e scarico, riservato ai gestori, e per l'accessibilità delle persone disabili**. Valutare altresì la possibilità di inserire un **tornello di sola uscita** ad uno dei cancelli;
- Proseguire nel lavoro di rigenerazione a base culturale avviata con il progetto L.A.G.O. con la **promozione e sostegno a Patti di collaborazione volti all'abbellimento e cura del luogo e con la realizzazione di eventi, attività come i cammini, gare ed esibizioni sportive, laboratori**, anche in collaborazione con i gestori e con le associazioni;
- **Valorizzare l'intera area, mettendo "a reddito" le sue strutture** come, ad esempio, **l'anfiteatro per la stagione estiva di agenzie che realizzano spettacoli e rassegne di concerti**. Il ritorno economico che se ne deriverebbe andrebbe a sostenere l'attività di cura e manutenzione dell'area stessa, attività per le quali occorrono costanza, impegno e risorse importanti.

3.2 Beni confiscati

Restituire alla comunità il "maltolto" è il senso del riutilizzo, a scopo sociale e culturale, dei beni confiscati alla criminalità organizzata, dove con "maltolto" si intende qualcosa che riguarda non solo il danno economico che l'azione criminale produce alla società, ma anche quello morale ed etico e il degrado umano, sociale e culturale, che ne deriva.

Anche negli anni recenti, in continuità con quanto rilevato nei decenni passati, l'area della Città Metropolitana di Milano risulta essere la provincia lombarda con il maggior numero di "locali" di

‘ndrangheta, almeno 16 operative con 500 affiliati. La nostra città è stata toccata da vicino nel 2003 dalla maxi operazione “Crimine - Infinito” contro la ‘ndrangheta e anche operazioni recenti, come l'operazione denominata Freccia del 2022, hanno intercettato attività di sodali, come quella dei Cristello che si sono spinti fino a Varedo, Muggiò e Paderno Dugnano per affari legati, in particolar modo, ai servizi di sicurezza dei locali notturni.

I beni confiscati sono presidi locali della lotta alla criminalità organizzata e alle infiltrazioni mafiose di un territorio. Sono luoghi di rigenerazione culturale e sociale importantissimi. Occorre incentivare l'utilizzo e farlo conoscere alla popolazione residente.

A Paderno Dugnano i beni confiscati “destinati” sono ad oggi 7, di questi 3 sono stati acquisiti dal Comune di Paderno Dugnano. I nostri obiettivi:

- **Promuovere e incentivare** tra gli Enti del Terzo Settore la pratica di **utilizzo sociale dei beni confiscati presenti nel territorio**, in modo che siano valorizzati anche quegli spazi disponibili ma che per il Comune non sono di interesse (cantine, magazzini, negozi...);
- Ripensare alla gestione dei beni assegnati in scadenza di convenzione, definendone l'utilizzo (compresa la modalità di conduzione e manutenzioni ordinarie e straordinarie) **con le associazioni del territorio**;
- **Destinare l'alloggio confiscato e di recente acquisito da parte del Comune alla sua funzione “sociale”** provvedendo a definire, sentiti i Servizi Sociali, Caritas e gli Enti del Terzo Settore operanti nel territorio, il suo utilizzo/gestione e le modalità di riqualificazione.

3.3 Carcatrà

Il Carcatà e il suo parco, intitolato ad Alex Langer, in passato sono stati importanti luoghi di aggregazione e socialità, soprattutto per le famiglie. **Nei dieci anni di amministrazione di centrodestra** l'edificio, che era destinato a ludoteca, è stato svuotato e **lasciato deperire, consentendo che l'intera area attorno divenisse mira di vandalismo e mala aggregazione.**

Per la zona di Baraggiolo, interessata anche dall'importante intervento della metrotramvia che siamo convinti contribuirà a ridare visibilità e vitalità a quella parte di città, occorre **mettere mano a quell'area abbandonata per ridarle dignità** e ridare fiducia alle persone. Per questo ci siamo attivati e abbiamo trovato il modo di recuperare le **risorse economiche necessarie grazie ai bandi PNRR.**

Gli interventi strutturali però non bastano. Le persone sono la risorsa per noi più importante su cui puntare in questo processo di rigenerazione. Per questo stiamo già studiando un nuovo progetto che ha come focus principale la questione della “rigenerazione a base culturale” e l'attivazione degli abitanti della zona, dei giovani e di tutti gli stakeholder presenti nella zona: società sportive, scuola, nidi, associazioni e gruppi di Calderara, ma non solo.

Questi i nostri obiettivi:

- **Portare a termine la riqualificazione** della struttura Carcatrà e delle aree verdi limitrofe;
- **Avviare**, con l'aiuto di Enti del Terzo Settore **il processo di rigenerazione a base culturale di quei luoghi**, con il coinvolgimento attivo degli abitanti di Baraggiolo e di tutti gli altri portatori di interesse. L'obiettivo è **restituire quegli spazi alla comunità, per un suo utilizzo pieno e polifunzionale.**

3.4 Villa Gargantini

L'aver destinato l'unica Villa storica di proprietà comunale a degli affitti, un bene che per anni ha avuto

funzione sociale e culturale quando era sede della biblioteca comunale, l'ha resa risorsa sprecata, abbandonata a un progressivo deterioramento.

Durante questi cinque anni di amministrazione abbiamo cercato di rivitalizzarla realizzando qualche iniziativa culturale nel periodo estivo nei suoi giardini e accogliendo la proposta del gruppo di cittadini attivi "Germogli di Comunità" che si è preso cura del giardino sul retro, aprendo i suoi cancelli con la proposta di iniziative culturali e aggregative.

Ci siamo confrontati con la questione del come restituire quel bene alla città, scegliendo in primo luogo di **non dare più in affitto i suoi spazi**. Uno dei contratti è già chiuso e il secondo è prossimo alla chiusura.

Per poter ridare vita a quegli spazi occorre però un importante lavoro di manutenzione e riqualificazione per il quale occorrono fondi che bisogna andare a recuperare.

In sintesi i nostri obiettivi sono:

- Realizzare **un progetto di riqualificazione** dell'edificio e del suo giardino, **già pressoché definito per l'avallo della soprintendenza, al fine di poter accedere in tempo utile a bandi che ne possano finanziare la realizzazione;**
- **Riattivare Villa Gargantini e i suoi giardini come risorsa della comunità locale, spazio per le associazioni, polo culturale ed espositivo,** mantenendo la funzione di **celebrazione civile dei matrimoni** in un ambiente consono e valorizzato. In quest'ottica, vogliamo evitare una gestione "spacchettata" come quella attuata sino ad oggi presso il seminterrato della scuola Allende;
- Sarebbe meglio **operare per una gestione condivisa**, con un coordinamento interno, tra i soggetti che vi hanno trovato sede, per fare di Villa Gargantini una sorta di "Casa delle Associazioni" con annessa area espositiva, che ci immaginiamo assegnata a un unico soggetto giuridico che avrà il compito di organizzare il calendario aprendo anche ad espositori esterni.

3.5 Parco del Borghetto

Anche a Palazzolo Milanese per il **Borghetto, un bene storico poco conosciuto ai padernesi** e che è assolutamente **da valorizzare**, occorre **definire un progetto di ristrutturazione** che tenga conto dei vincoli di tutela e che **rigeneri gli edifici non utilizzati** da anni e ormai ammalorati: l'ex casa custode e l'area della tettoia, **perché siano utilizzati da associazioni e gruppi di cittadini per attività e iniziative aggregative, sociali, educative e culturali destinate alla popolazione.**

Proprio per la natura di attività che si vorrebbero imprimere al luogo, sarebbe interessante e utile riuscire ad avviare un percorso di co-progettazione con cittadini interessati, altre istituzioni e associazioni (ETS) che possono poi contribuire anche alla gestione del parco e delle sue strutture, costruire cioè a monte una solida partnership che possa intercettare interesse e fondi per gli importanti lavori di ristrutturazione che occorrerà effettuare.

Alcune proposte sono già pervenute durante questo mandato amministrativo, occorre farne tesoro e avviare una manifestazione di interesse per la co-progettazione, avendo l'accortezza di prevedere già risorse da allocare per gli interventi più gravosi, attivandosi per intercettare anche risorse esterne:

- Definire un progetto di ristrutturazione che tenga conto dei vincoli di tutela e che rigeneri gli edifici non utilizzati da anni e ormai ammalorati;
- Avviare una manifestazione di interesse che coinvolga i cittadini interessati, altre istituzioni e le associazioni (ETS) per la fase di co-progettazione finalizzata alla gestione del parco e delle sue strutture e che possa contribuire ad intercettare i fondi necessari alla realizzazione del progetto di ristrutturazione.

3.6 Parco Toti

L'area del **Centro sportivo comunale, il Parco Toti**, negli anni è divenuta, **insieme al Parco Lago Nord, uno dei luoghi più frequentati, non solo per lo sport ma per lo svago, l'aggregazione, la socialità. Oggi è anche sede della Protezione Civile, una delle sei più importanti per l'area Lombarda.**

L'area è in questo momento interessata dagli interventi del **progetto "Città spugna"**, un progetto articolato che coinvolge più comuni della Città Metropolitana e che mira alla riqualificazione per prevenire allagamenti, contrastare l'erosione del suolo e gli effetti del cambiamento climatico. A Paderno Dugnano l'intervento **realizza un nuovo parcheggio drenante all'ingresso nord e naturalizza a verde tutta la parte oggi asfaltata** che diventerà a prato, **limitando l'accesso** all'area verde ai soli **mezzi di soccorso e della protezione civile.**

Con il progetto Città Spugna il Parco Toti accresce ulteriormente il suo valore e la sua fruibilità, ma occorre realizzare **altri interventi** per rendere ancora migliore la qualità del luogo e la sua vocazione di luogo del benessere e della socialità.

Oltre al completamento del progetto "Città spugna", ci siamo posti questi obiettivi:

- **Abbatte la ex casa del custode** riqualificando l'area e **realizzando** una semplice struttura, **un chiosco** che sarà **di pertinenza del campo di bocce** e dei suoi frequentatori;
- Valutare la possibilità di realizzare una **nuova area feste al posto dell'attuale padiglione vecchio e poco funzionale** per le iniziative estive e delle associazioni;
- **Riqualificare l'area skate ampliandola;**
- Realizzare **un'area dedicata a "orto condiviso"**;
- **Continuare**, grazie alla presenza della **Protezione Civile** e alle **telecamere, a monitorare e controllare l'area** per prevenire gli atti vandalici di cui è spesso oggetto il Parco e le sue strutture.

3.7 Area ex minigolf e palestra ex Croci

In questi anni di amministrazione queste due aree sono state più volte oggetto di riflessione e valutazione.

Abbiamo cercato di reperire fondi per dare nuova vita alla palestra partecipando ad un bando, ma non ci siamo riusciti.

Abbiamo lanciato una manifestazione di interesse per la gestione dell'area del Minigolf, ma le proposte pervenute, per essere sostenibili, chiedevano alcuni correttivi, come la possibilità di un punto ristoro-bar collegato, ora possibile con la Variante al PGT adottata.

L'obiettivo ora è **ridare vita a questi due ambiti**, attraverso la loro **concessione a società ed enti, anche privati**, che siano **in grado di intervenire nella loro riqualificazione per realizzare attività, anche di tipo economico, ma che perseguano obiettivi di natura sociale.**

Abbiamo in mente, ad esempio, spazi dedicati alle **discipline sportive paralimpiche**, un punto ristorazione che integri nell'**attività lavorativa giovani e persone in situazione di svantaggio o con disabilità...**

La **vocazione "sociale"** sarà il focus attorno al quale sarà costruita la nuova manifestazione di interesse al seguito della quale si vuole avviare un processo di confronto, negoziazione e co-progettazione con i soggetti che avvanzeranno le proposte più in linea.

3.8 Area verde lungo via Togliatti e lungo il canale scolmatore

Quanti sono gli spazi cittadini verdi che meriterebbero di essere valorizzati? Molti.

Noi vorremmo partire da questa zona per il **suo recupero e rigenerazione volta a favorire il suo utilizzo**

ricreativo.

3.9 Area Palazzo Vismara ed ex Cinema Manzoni

È giunto il momento di **intervenire su tutta quell'area che comprende l'edificio denominato palazzo Vismara e il vecchio cinema Manzoni.**

Il teatro cinema Manzoni è irrecuperabile e, per via di una serie di scelte passate andate nella direzione sbagliata, grava pesantemente sulle economie della Comunità Pastorale senza soluzione.

Palazzo Vismara è brutto e insostenibile, con spazi inagibili, bisogni manutentivi e consumi energetici oltre misura, impianti vetusti che hanno un impatto ambientale negativo.

Ogni amministrazione che si è succeduta ha indicato delle soluzioni senza però mai darne seguito, non per una questione di "non volontà, ma di complessità e di risorse economiche.

Per tale ragione abbiamo individuato una soluzione che tiene conto proprio della complessità e che prova a farne una risorsa per finalizzarla verso un piano di rigenerazione che abbiamo inserito nella Variante PGT per l'ambito denominato ARU1, che comprende la fabbrica dismessa della ex "La Rosa Manichini", la stazione FNM di Palazzolo ma anche Palazzo Vismara e il cinema teatro Manzoni.

All'interno della ARU1 abbiamo indicato le seguenti linee di indirizzo da implementare:

- consolidamento delle relazioni tra il centro storico e la stazione FNM, con previsione del sottopasso lungo la via Monte Sabotino;
- rigenerazione dell'area dell'ex cinema Manzoni, che verrebbe acquisita dal Comune, verso un nuovo edificio che vada anche a integrare, o sostituire, nelle sue funzioni palazzo Vismara, per il quale si indica un ripensamento senza escludere l'eventuale abbattimento;
- riqualificazione degli spazi aperti e connessione con la rete ecologica lungo il Seveso;
- valorizzazione del collegamento tra il parco Borghetto e i nuovi spazi aperti collettivi.

"L'intervento sulla fabbrica ex fabbrica dovrà considerare la possibilità di recupero dei fabbricati esistenti riconosciuti come significative testimonianze di archeologia industriale, con lo sviluppo di tipologie insediative compatibili".

"In sede di proposta dovranno essere sviluppate valutazioni puntuali su viabilità, traffico indotto, emissioni in atmosfera, al fine di pervenire alla corretta pianificazione delle più appropriate soluzioni mitigative e/o compensative".

3.10 Edifici scolastici

Oltre a voler **proseguire con le manutenzioni necessarie**, come già indicato nella parte specifica di programma, vi sono interventi di portata un po' più consistente sui quali intendiamo impegnarci:

- Completare la realizzazione del **nuovo Asilo Nido di Palazzolo**;
- Realizzare **nuove coperture, possibilmente con pannellature solari fotovoltaiche, sugli edifici scolastici e sulle palestre che presentano più problemi ai tetti**, tra cui Croci, Mazzini, Gramsci, De Marchi, Allende;
- Prevedere il **recupero dell'area dell'ex Asilo Nido di Via Trento** con la realizzazione di un **nuovo edificio** che ospiti i bambini della scuola dell'infanzia di Via Battisti e, possibilmente, anche un micro-nido in modo da realizzare un **nuovo servizio integrato 0-6**. La nostra idea è di **demolire** la struttura di Via Trento per sostituirla con il nuovo edificio e quindi, una volta realizzato, **demolire anche la struttura di Via Battisti** che richiede manutenzioni importanti e continue perché troppo deteriorata, **per rinaturalizzare l'area a verde, ampliando il giardino della nuova scuola.**

4. PATRIMONIO ABITATIVO

Rispetto al patrimonio immobiliare, l'obiettivo principale è mantenerlo e se possibile incrementarlo, sapendo che ha bisogno di essere costantemente mantenuto e riqualificato.

4.1 Manutenzioni

Anni di tagli alla spesa pubblica e le difficoltà a intervenire sul versante manutenzioni hanno fatto sì che la **situazione** del patrimonio pubblico oggi sia in una situazione piuttosto **difficile e complessa**, soprattutto per quanto riguarda il patrimonio abitativo pubblico.

Sul patrimonio ALER, non essendo di proprietà comunale, ciò che possiamo fare è **cercare un'interlocuzione perché dia risposta ai numerosi problemi delle famiglie ospitate nei suoi complessi**.

Per quanto riguarda le **case comunali** possiamo, e dobbiamo, cercare delle **soluzioni mettendo a fuoco un piano di interventi dettagliato che vada a sanare in primo luogo le situazioni più fragili e compromesse**.

4.2 Più alloggi per il Servizio Abitativo Pubblico e il Servizio Abitativo Sociale

In considerazione del bisogno sociale di molti nuclei e di accesso all'abitare da parte di giovani e anziani soli, ci poniamo l'obiettivo di **reperire nuovi alloggi da destinare a Servizio Abitativo Pubblico (ASP) e Servizio Abitativo Sociale (SAS)**.

Lo facciamo senza pensare alla soluzione più immediata del reperirli da nuove costruzioni, di cui non abbiamo bisogno.

Queste sono le linee di azione sulle quali intendiamo muoverci:

- **Acquisire immobili dall'Agenzia dei beni confiscati che possano essere destinati a Servizio Abitativo Pubblico (ASP) e Servizio Abitativo Sociale (SAS);**
- Valutare l'opportunità, anche attraverso la partecipata Ages, le cooperative edificatorie locali o ENTI del Terzo Settore, di **acquisire immobili sfruttando opportunità come, ad esempio, le aste;**
- Questa operazione potrebbe essere particolarmente interessante e utile per quanto riguarda il necessario processo di rigenerazione sociale e culturale delle vie Derna e Cernaia al Villaggio Ambrosiano. Abbiamo già studiato esperienze di questo tipo realizzate in quartieri altrettanto difficili che si sono dimostrate efficaci, per cui punteremo sicuramente ad attivarle anche lì;
- **Riqualificare gli alloggi dismessi di Palazzo Sanità per farne alloggi SAS, destinati a giovani e anziani soli;** abbiamo già fatto una prima valutazione ed è possibile prevedere da 4 a 6 unità;
- **Riqualificare gli appartamenti di proprietà comunale oggi sfitti perché inagibili,** con l'obiettivo, entro fine mandato, di averli tutti resi di nuovo disponibili.

5. MOBILITÀ SOSTENIBILE E GESTIONE DEL TRAFFICO

La questione degli spostamenti, dentro e fuori la città, è stata oggetto di grandi discussioni in relazione ai disagi provocati da cantieri che hanno riguardato il rifacimento del ponte di Via Camposanto e la fognatura di Via Rotondi, ma anche, seppur in maniera ridotta, quelli per la fibra, per le ciclabili e per la sistemazione del ponte di Viale della Repubblica.

Al di là degli interventi dovuti e delle contingenze che possono sempre capitare, la questione del traffico a Paderno Dugnano, dei parcheggi e di come riusciamo a muoverci e a vivere la città, necessita da tempo di una riflessione approfondita che tenga conto della sua natura sistemica e che trovi soluzioni adeguate alle nuove esigenze di spostamento delle persone e delle merci.

5.1 Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile

Riteniamo necessario realizzare il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, il PUMS, uno strumento che manca da molti anni e che, con l'approvazione definitiva del PGT, vogliamo approntare **con il coinvolgimento e l'ascolto diretto della cittadinanza delle Consulte Territoriali**. Siamo convinti che siano i cittadini che vivono quotidianamente i diversi angoli della città, i più titolati a suggerire soluzioni efficaci a tanti problemi di traffico e a quello della sicurezza stradale.

Ecco alcuni principi e proposte per la redazione del PUMS:

- **Possibilità di introdurre ZTL (Zone a Traffico Limitato) temporanee**, per esempio in prossimità degli **orari di ingresso-uscita di alcune scuole o come sperimentazione di isole pedonali temporanee a beneficio del commercio locale**;
- **Zone 30 km/h: ne abbiamo già alcune, occorre studiarne altre**, anche temporanee, che siano **funzionali a garantire sicurezza** in particolare attorno alle scuole e ad altre zone sensibili, come alcuni parchi pubblici, chiese e oratori;
- Soluzioni che **disincentivino il traffico di passaggio e lo spingano ad utilizzare i collegamenti esterni-periferici**;
- Implementare l'azione di **connessione tra piste ciclo-pedonali, anche in un'ottica sovracomunale**, al fine di incentivare di più l'uso della bicicletta per gli spostamenti e ridurre il traffico veicolare.

5.2 Parcheggi

Molti dei problemi legati alla "sosta" saranno trattati nella redazione del PUMS, ma ci sono alcune cose che già possiamo fare:

- **Rivalutare la sosta oraria in alcune zone (ad esempio Via Battisti, Via Pogliani e vie limitrofe), spesso disattesa e poco rispondente alle esigenze dei residenti che necessitano di stalli dedicati**;
- **Suddividere adeguatamente la distribuzione tra posti liberi e posti a pagamento (per l'area dell'ospedale fare una valutazione), introducendo in alcune zone politiche di tariffazione che favoriscano lo stazionamento in aree che non rechino sovraccarico al traffico in zone centrali e/o sensibili, come scuole, snodi ciclo pedonali, centri di più vecchia formazione**;
- **Verificare e riorganizzare la dotazione di posti per persone con disabilità**; spesso questi posti sono insufficienti o mancano dove servono, ma sono presenti dove non servono...;
- **Riqualificare e mettere in sicurezza i parcheggi sotterranei di Piazza della Divina Commedia e Via Italia**;
- **Organizzare la sosta in alcune vie secondarie della città** dove il parcheggio selvaggio, non essendo

regolamentato, è causa di riduzione della carreggiata per il doppio senso di marcia, ostacolo alla **viabilità e alla sicurezza stradale**;

- Valutare la possibilità di **realizzare un parcheggio in Via Tommaso Grossi** nell'area divenuta di proprietà del Comune a seguito di perequazione della proprietà e spostamento dei volumi su altra area, considerato che non ci sono grandi disponibilità di parcheggio nella zona; la via San Biagio, ad esempio, è diventata impercorribile con le auto parcheggiate su entrambi i lati.

5.3 Trasporto pubblico urbano ed extraurbano

Paderno Dugnano ad oggi è servita da 4 linee di TPL (Trasporto Pubblico Locale Urbano) che raggiungono tutte le frazioni e le principali scuole; a queste si aggiungono tratti di linee extraurbane che passano sul territorio comunale e un "Servizio a Chiamata" che segue un calendario specifico, ha delle fermate fisse e un percorso variabile.

Il servizio urbano di Paderno Dugnano sino ad oggi è rimasto in capo direttamente al Comune, ma la Legge Regionale n. 6/2012 ha individuato l'Agenzia di TPL per il Bacino territoriale di competenza, che per Paderno Dugnano è quella di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, costituita nel 2016. Gli accordi tra il Comune di Paderno Dugnano e l'Agenzia di Bacino del TPL per consentire il trasferimento del servizio urbano all'Agenzia implicano, da parte del Comune, la preventiva riorganizzazione del servizio nel suo complesso, con una maggiore distinzione tra le corse urbane e quelle scolastiche e l'eliminazione di sovrapposizioni di percorso poco funzionali.

Sulla base di questa esigenza, sono già stati condotti degli studi che hanno evidenziato le criticità e le opportunità di riorganizzazione del servizio alla luce delle indicazioni per la strutturazione gerarchica della rete del TPL dettate dal Programma di Bacino.

I nostri obiettivi:

- **Ottimizzare il servizio scolastico attraverso la soppressione di tratte di percorso/fermate inutili, l'aumento della frequenza in determinate fasce orarie e l'introduzione di servizi integrativi quali piste ciclabili, percorsi scolastici protetti, attraversamenti e spazi pedonali ben segnalati in prossimità delle scuole**, che consentano una maggior sicurezza in prossimità degli istituti scolastici e alle fermate;
- **Migliorare il sistema di trasporto urbano per dare una risposta flessibile e migliore alle esigenze di spostamento dei cittadini**, nello specifico:
 - ampliare l'offerta a chiamata;
 - rivedere la tabella oraria eliminando le "corse a vuoto";
 - introdurre "navette" che tocchino servizi e luoghi specifici: Comune, Ospedale, Casa di Comunità, Biblioteca, aree mercatali, piscina comunale, cimiteri...;
 - favorire le fermate di interscambio con le linee extraurbane (stazioni e bus);
 - introdurre servizi integrativi quali piste ciclabili e percorsi pedonali;
- **Migliorare la connettività con i territori limitrofi** (lungo la direttrice Est-Ovest, ma non solo) riorganizzando il servizio in chiave intercomunale;
- Sul versante trasporto extraurbano, l'interlocuzione già avviata con l'Agenzia del TPL per il Bacino territoriale di competenza ha già prodotto come risultato che **nuove linee extraurbane transiteranno sul nostro territorio e che queste, assieme a quelle che oggi lo toccano solo marginalmente, avranno come snodo le nostre due stazioni Trenord**;

- **Monitorare la realizzazione della Metrotramvia Milano-Seregno e sollecitare l'avvio nel breve della realizzazione della Milano-Limbiate;**

5.4 Ferrovia e sottopassi

La presenza della ferrovia a Paderno Dugnano ha rappresentato nel tempo una grande opportunità per la nostra città, ma è da sempre stata anche un elemento importante di frattura per il nostro territorio.

I ponti di via Camposanto e Viale Repubblica con il sottopasso di Palazzolo sono una risorsa fondamentale per lo spostamento veicolare, ma resta complesso l'attraversamento in prossimità dei passaggi a livello, in particolare per i pedoni e le biciclette.

Esistono già dei sottopassi in prossimità delle stazioni, occorre però **provvedere a realizzarne almeno altri due, uno a Dugnano e uno a Palazzolo**, dotati di impianto di illuminazione e un sistema di **videosorveglianza**, proposta su cui si è già avviata un'interlocuzione con Trenord.

I nostri obiettivi:

- Portare avanti l'idea della **realizzazione di un sottopasso ciclopedonale a Dugnano**, nell'ambito della riqualificazione di Piazza del Mercato (Area di riqualificazione – ARU2);
- **Riqualificare i sottopassi già esistenti a Palazzolo;**
- Prevedere all'interno dell'ARU1 (area ex Rosa Manichini, Palazzo Vismara...) **un nuovo sottopasso ciclopedonale di altro carico, per ricucire le due zone Coti Zelati e Monte Sabotino.**

Un altro tema importante riguarda il problema dei ritardi e della soppressione di treni che causano grande disagio ai pendolari. La competenza non è comunale e il ruolo che può avere un Comune è solo quello di evidenziare il disagio e chiedere soluzione del problema a Regione Lombardia. Lo faremo, ma non sarà semplice.

Cercheremo anche di riaprire la questione degli azionamenti del Sistema tariffario del bacino di mobilità (STIBM) perché non si capisce il motivo per cui Cusano e Bollate posano rientrare nella fascia MI3, e quindi nella tariffa urbana, e Paderno Dugnano debba rientrare nella fascia MI4.

6. ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE

Il programma affida un ruolo importante alla costruzione di un Piano strategico dell'economia locale che dovrà rafforzare la capacità di "fare sistema" e realizzare sviluppo locale.

Obiettivo prioritario è il **miglioramento del futuro economico e della qualità della vita per la popolazione** a partire dalla **valorizzazione delle risorse presenti** e la **creazione di un ambiente favorevole alla nascita e insediamento di nuove imprese e attività commerciali**.

Ad occuparsi di questo campo è il Servizio SUAP - Sportello Unico Attività Produttive, che offre servizi a sostegno delle attività produttive, dei commercianti e degli esercenti della città, prevalentemente attraverso i servizi online del portale "impresa in un giorno". L'attività è stata per molti anni prettamente legata alla gestione di procedimenti: molta burocrazia, pochi stimoli e sviluppo.

Abbiamo faticato a modificare lo schema operativo per far entrare il servizio nella logica della progettualità. Ci siamo riusciti con la realizzazione prima della APPaderno e quindi, risultato più che meritevole, con il riconoscimento del Distretto del Commercio e l'ottenimento di oltre 600.000 euro di contributo a fondo perduto.

Lo sviluppo locale che vogliamo deve combinare l'azione collettiva e quella autonoma, le risorse locali con le interazioni trans e sovra locali, in modo da produrre valore aggiunto territoriale.

Un ruolo molto importante in questo ambito lo gioca il **Piano di governo del territorio**, che nella **Variante adottata** alloca possibilità e funzioni precise circa la direzione che la città intende intraprendere, individuando **soluzioni strategiche all'interno di piani di trasformazione e di rigenerazione che favoriscano nuovi insediamenti**, nonché facilitando il **cambio di destinazione d'uso e l'insediamento di nuove attività commerciali**.

Occorre ora proseguire su questa linea, **rafforzando l'ufficio SUAP carente di risorse umane, e ampliando il raggio d'azione alla pianificazione territoriale**, per fare "sistema" tra tutti gli aspetti di una economia locale e dirigerci verso lo sviluppo locale e la crescita del capitale territoriale.

6.1 Le attività produttive e il lavoro

Il mondo delle imprese e del lavoro stanno evolvendo da tempo, ma le recenti crisi, legate all'emergenza pandemica e all'evoluzione internazionale e alle guerre, indicano scelte non più rinviabili.

La **centralità del digitale nel lavoro** è divenuta evidente per tutti: nella fase della pandemia, senza il digitale non avremmo potuto lavorare. Ora i grandi temi sono lo spazio del lavoro e il concetto di **open innovation** per cui per costruire cose di valore devo aprirmi al mondo esterno.

Benessere e produttività sono le due parole chiave che caratterizzano le soluzioni di **welfare aziendale** volte a rafforzare il clima in azienda e aumentare le performance.

Occorre favorire e realizzare un modello di sviluppo locale che sia sostenibile da un punto di vista sociale, ambientale ed economico, promuovendo una visione delle imprese come "bene comune".

I valori di impresa devono diventare patrimonio comune, per questo è centrale l'esperienza delle imprese che fanno crescere il tema della responsabilità sociale sul territorio.

Questi i nostri obiettivi:

- **favorire nuovi modelli organizzativi del lavoro che tengano insieme le esigenze di efficacia/efficienza produttive con i bisogni di conciliazione e di qualità della vita delle persone, promuovendo modelli improntati sullo smartworking e l'autonomia;**

- **favorire la presenza sul territorio di spazi comuni nei quali poter lavorare in autonomia, anche di proprietà pubblica, come lo spazio in co-working di AGES** già previsto nell'ambito dello sviluppo del DUC (Distretto Unico del Commercio);
- implementare ulteriormente l'attività di **connessione e programmazione con i servizi AFOL del territorio, incentivando l'attività di riorientamento e le politiche attive e la formazione** volte a **riqualificare delle competenze**, verso le nuove professioni e le competenze digitali;
- **promuovere il Welfare Aziendale e valorizzare le esperienze già attive nel territorio**, al fine di favorire benessere dei lavoratori e una migliore conciliazione tra esigenze produttive e personali.
- **estendere l'adesione al programma WHP - Luoghi di lavoro che Promuovono Salute - di ATS Città Metropolitana di Milano**, alla quale il Comune di Paderno Dugnano già aderisce, **alle imprese operanti sul territorio comunale**, al fine di favorire la diffusione delle buone pratiche aziendali, che promuovono uno stile di vita sano e salutare tra i dipendenti, ponendo l'attenzione su aspetti cruciali legati alla riduzione dell'insorgenza di patologie croniche;
- **stimolare le esperienze di responsabilità sociale d'impresa**, facendole dialogare tra loro e mettendole in rete, promuovendo momenti formativi/informativi sul tema delle certificazioni benefit;
- **promuovere il dialogo tra imprese e mondo del volontariato, dell'associazionismo** operante sul territorio, **per generare progetti e collaborazioni** che abbiano ricadute positive **in ambito sociale, culturale, formativo, ambientale**;
- **promuovere la sicurezza sul lavoro** attraverso l'informazione e la formazione, e verificando che all'interno degli appalti comunali i parametri di norma siano rispettati, le retribuzioni adeguate e procedendo al controllo non solo "burocratico" ma anche sul campo.

6.2 Commercio

Obiettivo prioritario è rilanciare il commercio di vicinato, in evidente fase di difficoltà: lo testimoniano i numerosi esercizi commerciali sfitti e chiusi. Incentivare il commercio di vicinato, con un maggior numero di negozi aperti, in modo indiretto consente di dare una risposta anche sulla sicurezza percepita dai cittadini.

Linee di azione:

- Considerato il buon esito del **DUC**, con cui abbiamo finanziato numerosi progetti, è opportuno **riproporlo, estendendolo ad altri quartieri, oltre il quadrilatero, o presentarne uno nuovo per una zona diversa**;
- **Negozi sfitti: consentire l'apertura di temporary store e permettere affitti a canone concordato (come per gli appartamenti) con un risparmio significativo sull'IMU per i proprietari**;
- **Non favorire l'apertura di nuovi centri commerciali o l'ampliamento di quelli esistenti**;
- Studiare l'opportunità di **rendere più appetibili le aree mercatali valutando lo sviluppo di un Mercato coperto permanente in Piazza Oslavia e/o dei Mercati contadini**, eventualmente anche in altre aree dismesse, per incentivare l'occupazione dello spazio e rendere appetibile il mercato per l'insediamento di nuove bancarelle/commercianti;
- **Progressiva limitazione del traffico automobilistico nei fine settimana nelle zone commerciali (solo il sabato) per proporre isole pedonali** con eventi di diverso genere: bancarelle, iniziative culturali, attrazione per i bimbi;

- **Favorire l'associazionismo fra i commercianti:** avere commercianti maggiormente coesi favorirebbe tutto quanto prospettato sopra. È necessario accompagnarli verso l'associazionismo, favorendo dei momenti di incontro;
- **Mantenere e/o sviluppare APPaderno** per avvicinare commercianti e cittadini ed eventualmente per far incontrare l'offerta commerciale/lavorativa con le richieste della città;
- **Continuare a investire in arredo urbano:** la città deve essere un luogo maggiormente gradevole da vivere.

6.3 Le partecipate AGES e CSBNO

- CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo, ha realizzato in questi ultimi anni un importante lavoro che ha visto l'introduzione di nuovi strumenti di programmazione e per il controllo di gestione che hanno resa più trasparente e solida la struttura. Sono nate interlocuzioni con altri Comuni e con la Provincia di Lodi, interessati ad entrare a far parte del Consorzio, richieste che sono in esame e per le quali si valuterà nel prossimo periodo il da farsi: opportunità importanti ma che crediamo vadano bene governate. **CSBNO è un partner molto importante per il Comune di Paderno Dugnano, che in questi anni ha svolto un ruolo significativo** per la sperimentazione di strumenti e modelli innovativi, per la definizione delle policy e la loro implementazione e per le policy adottate e sviluppate, ruolo **che a nostro avviso dovrà continuare a mantenere con una posizione di rilievo all'interno dell'Assemblea.**
- **Ridefinire gli obiettivi di AGES per rendere la partecipata più agile e maggiormente ricettiva alle spinte innovative che il mercato richiede.**

7. DIGITALIZZAZIONE – INNOVAZIONE

Il processo di digitalizzazione delle Pubbliche Amministrazioni coinvolge anche il nostro Comune che in questi anni ha introdotto numerosi cambiamenti con **l'obiettivo di concorrere a rendere la Pubblica Amministrazione la migliore "alleata" di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili.**

Dall'inizio del 2020 è stata introdotta la modalità obbligatoria di presentazione delle pratiche edilizie in formato digitale, e a ciò si è affiancato un parallelo sviluppo tecnologico del gestionale in uso. Il processo è stato ulteriormente implementato con la digitalizzazione e dematerializzazione dei fascicoli cartacei relativi alle pratiche ante 2020. Con l'appalto di digitalizzazione/dematerializzazione Fondi PNRR, curato dal Settore Economico/Finanziario e servizi informatici, è in corso il completamento del processo di digitalizzazione dei fascicoli edilizi ante 2020 (archivio cartaceo). Parallelamente si è lavorato sul SIT comunale andando ad implementare le banche dati comunali dell'attività urbanistica (ordinaria e sovraordinata) e del SUE gestendo i dati in modalità georeferenziata.

Nell'ambito dei servizi al cittadino, sempre grazie ai fondi PNRR, si sono realizzati numerosi interventi, che hanno riguardato i sistemi di pagamenti PAGO PA, la App IO, SPID, implementazione del sito comunale, migrazione al Cloud, diversi cablaggi. Molti sono gli interventi realizzati e molti altri ancora sono in evoluzione.

Nell'ambito dell'obiettivo operativo "Per una scuola più smart" si è proceduto con la digitalizzazione dei servizi a domanda individuale, è stato esteso l'uso della piattaforma PagoPA, sono stati implementati i questionari di gradimento OnLine, si è attivata la piattaforma Easynido; è stato attivato il sistema delle cedole librerie digitali per tutti gli iscritti alle scuole primarie; dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il servizio ONLINE delle schede di rilevazione della commissione mensa.

Con CSBNO e i Comuni Soci, sulla scia dell'esperienza avuta nella fase pandemica, si è voluto ampliare ulteriormente il patrimonio librario digitale, su piattaforma MLOL, per offrire un servizio più ricco e puntuale.

I nostri obiettivi:

- **procedere con le azioni attuate e implementare ulteriori servizi digitali;**
- continuare con l'attività di **formazione e affiancamento all'utilizzo degli strumenti digitali per le categorie fragili e la popolazione anziana;**
- verificare la possibilità di:
 - attivare l'iniziativa "Servizio civile digitale", per l'attività di facilitazione digitale e di educazione digitale;
 - sperimentare l'esperienza dei "Centri di facilitazione digitale", con un punto di accesso fisico presso Tilane o i Centri Anziani, che fornisca ai cittadini formazione sulle competenze digitali al fine di supportare l'inclusione digitale.

8. FINANZA LOCALE E POLITICHE DI CONTRIBUZIONE

In questi cinque anni di amministrazione l'impianto finanziario comunale ha visto molte modifiche, soprattutto in rapporto agli eventi della pandemia, all'aumento dei costi dell'energia e alle entrate dei fondi PNRR. L'attività è stata sempre improntata ai principi di equilibrio, equità e attenzione al contenimento delle spese correnti, nonostante gli importanti aumenti di carattere sociale e l'aumento delle spese di investimento.

Le politiche adottate hanno condotto ad una sostanziale stabilità delle entrate tributarie, con un buon aumento delle entrate legate ai controlli, al completo azzeramento del debito derivante da mutui e a una crescita del patrimonio grazie a un'accorta politica di dismissioni.

Per quanto riguarda le politiche tariffarie:

- è stata confermata l'aliquota unica per l'addizionale comunale all'Irpef 2024, come avvenuto dal 2019, nella ragione dello 0,80%;
- è stata introdotta la soglia di esenzione per tutti i redditi imponibili fino a euro 10.000;
- è stata introdotta la tassa di soggiorno e sono state confermate le aliquote IMU come per l'anno 2023;
- sulla TARI le tariffe devono essere obbligatoriamente definite in base al Piano Economico Finanziario elaborato secondo i criteri adottati da ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

Per la prospettiva futura, **occorre tenere conto della scadenza di alcuni appalti importanti, tra cui quello relativo al Servizio di refezione scolastica, quello sulla raccolta rifiuti e quello per la manutenzione del verde:** sarà necessario **fare scelte oculate per riuscire a tenere insieme bisogni, qualità e capacità di spesa.**

I nostri obiettivi:

- **IRPEF: Consolidare e aumentare l'esenzione per le fasce più deboli**, così come già fatto per i redditi fino a 10.000 € e puntare, se possibile, a ridurre l'aliquota massima attuale;
- **IMU: ridurre l'aliquota per il canone concordato anche di tipo commerciale e mantenere alta l'attenzione sulla verifica delle aree fabbricabili soggette a IMU;**
- **Introdurre nel sistema tariffario del servizio di refezione scolastica una progressività che tenga conto del "quoziente famiglia" al fine di meglio tutelare le fasce più fragili, con ISEE bassi ed eventuali disabilità;**
- **Mantenere l'attenzione nella spesa corrente sulle spese sociali finalizzate ai servizi;**
- **Continuare con le politiche di fundraising** attraverso alla partecipazione a bandi e ad opportunità di altro genere che potranno presentarsi;
- **Definire criteri di qualità ed efficienza puntuali per i nuovi appalti** che si andranno a fare, con particolare attenzione a **quello per la raccolta rifiuti che dovrà garantire un servizio migliore, tecnologicamente più avanzato e sempre più efficiente;**
- **Attuare le politiche di riduzione dei consumi energetici (PAESC);**

- **Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, deve essere sempre più orientata alla riduzione, al riciclo e al contrasto all'abbandono;** in questo modo potremo agire sul contenimento dei costi e intervenire sul peso delle tariffe;
- **Proseguire nell'attività di controllo** per la correzione degli errori e nella **lotta all'evasione**.

UNA CITTÀ CHE GENERA VALORE CON LE PERSONE E PER LE PERSONE

9. POLITICHE DI WELFARE E PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

Per il benessere della comunità e una sussidiarietà partecipata: un Comune che riconosce e sostiene la centralità della PERSONA, della FAMIGLIA, delle ASSOCIAZIONI di volontariato e di rappresentanza e il ruolo fondamentale delle COMUNITÀ PASTORALI e dei QUARTIERI.

9.1 Verso un Welfare “generativo”

Quando parliamo di politiche di Welfare, spesso vi si associa il concetto di “sistema di protezione”, un’idea rassicurante ma poco evolutiva rispetto alla condizione di fragilità.

Il modello di intervento che ha caratterizzato l’azione amministrativa di questi anni, e che intendiamo confermare, **affianca all’idea di “protezione” un “agire inclusivo”**, basato cioè sul riconoscimento dei diritti delle persone e sull’avvio di processi integrati che mirano al sostegno e al cambiamento.

L’azione che vogliamo realizzare si sviluppa su tre linee:

- 1) passare da un’idea di “protezione” ad **un Welfare dei diritti e dell’inclusione**;
- 2) **ridurre le disuguaglianze e promuovere equità e coesione sociale**;
- 3) **realizzare un sistema di interventi generativo e rispondente ai requisiti di prossimità, universalismo, equità e inclusione.**

I nostri obiettivi:

- prevenire e contrastare i fattori di esclusione promuovendo il benessere e lo sviluppo delle persone, non solo attraverso la riduzione del disagio e delle povertà, ma tramite il loro coinvolgimento, diretto e attivo, nei percorsi verso la loro inclusione sociale, culturale ed economica;
- **tenere sempre conto di tutte le fasi della vita**, dalla prima infanzia alla scuola, dagli anni dell’adolescenza al lavoro e al costruire una famiglia sino al progressivo invecchiamento, tutte fasi **in cui è possibile vivere dei momenti di difficoltà, trovarsi a vivere la solitudine, una malattia, una disabilità o la non autosufficienza...**;
- **sostenere lo sviluppo** di ulteriori **forme** di Welfare, a partire dal **welfare aziendale ed integrativo**, che garantiscano qualità e solidarietà;
- **contrastare la violenza di genere e favorire** condizioni per **la parità nelle dimensioni sociale e lavorativa**;
- **valorizzare e sostenere le giovani generazioni nella loro crescita** personale, di istruzione, professionale e nei loro progetti di vita futura;
- **superare le divisioni e i divari socio culturali presenti nel nostro territorio.**

9.2 Politiche per la famiglia

La famiglia è sede di sapere, di competenze, di risorse morali e affettive. Il Comune di Paderno Dugnano struttura le sue attività per la famiglia attraverso servizi di prevenzione e tutela, di sostegno (anche economico, di sostegno al reddito) e di conciliazione:

- servizi di tutela e prevenzione;
- affido familiare;

- assistenza domiciliare;
- centri estivi;
- interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie;
- servizi per la prima infanzia.

Intendiamo proseguire nelle azioni introdotte, tra cui la Family card, potenziando in particolare l'attività di prevenzione per i più giovani e il sistema dei servizi dedicati alla famiglia e alla prima infanzia.

L'ipotesi è di verificare la possibilità di avviare un **Hub dedicato alla famiglia** e di **estendere l'offerta del sistema 0-6 e la sperimentazione** realizzata allo Spazio Infanzia di Via Fermi.

Intendiamo anche **avviare, nell'ambito degli interventi in materia di Politiche giovanili, strumenti che favoriscano l'uscita di casa e la costruzione di una famiglia**, sull'esempio di esperienze come quelle realizzate nella Provincia di Trento.

9.3 La nuova Casa di comunità

Un presidio attivo per la medicina territoriale, la prevenzione e l'integrazione socio sanitaria: uno degli obiettivi più importanti dei prossimi anni è rappresentato dall'esigenza, non più rinviabile, di sviluppare, a partire dal nostro territorio, un sistema socio-sanitario integrato, legato in modo esplicito ai livelli essenziali sanitari e sociali, così come anche alla dimensione culturale, sportiva ed educativa.

Su questa sfida sarà fondamentale il lavoro che andremo a condurre con ASST, con gli Enti del Terzo Settore e le Caritas, con il Piano Sociale di Zona e gli alti Comuni dell'Ambito Territoriale, per **la nuova Casa di Comunità** che va a prendere il posto dell'attuale Palazzo Sanità.

Il processo di interlocuzione avviato da qualche anno con ATS Milano (Agenzia di Tutela della Salute di Città Metropolitana) e ASST Rhodense (Azienda Socio-Sanitaria Territoriale per la nostra zona di riferimento) per ottenere la realizzazione della Casa di Comunità (che andrà a sostituire l'attuale Palazzo della Sanità riqualificato), ha iniziato a dare i suoi risultati:

- i lavori di riqualificazione sono stati avviati, grazie anche scelta di compartecipare destinandovi 1.800.000 € del bilancio comunale;
- è stato siglato un protocollo che impegna ASST e il Comune nella realizzazione non solo dei lavori ma anche di quelli che sono i contenuti della nuova Casa di Comunità: abbiamo ottenuto che l'offerta di servizi fosse il più possibile completa e qualificata, avremo:
 - Punto Accoglienza;
 - Prelievi e vaccinazioni;
 - Cure primarie e continuità assistenziale;
 - Ambulatori specialistici;
 - Prevenzione e promozione della salute;
 - Neuropsichiatria Infantile;
 - Psichiatria Forense;
 - Consultorio;
 - Sportello disabilità;
 - Servizi per anziani;
 - Psicologia di base, per disagio psichico e dipendenze patologiche;
 - Collaborazione con il volontariato;
 - Sportello anti violenza.

Un risultato importante per la nostra città che darà i suoi frutti solo se si continuerà il dialogo costruttivo ed efficace con ASST e il lavoro di integrazione tra sociale e sanitario già avviato con l'Ambito Territoriale e con la Caritas e gli altri Enti del Terzo Settore a livello locale e sovra-locale.

Al fine di evidenziare l'importanza che vogliamo dare a questa partita, **definiamo sin da ora che la delega che se ne occuperà avrà nel suo nome la dicitura "integrazione socio- sanitaria".**

9.4 La cura e l'attenzione per i nostri anziani

L'invecchiamento è una fase della vita che ha le sue tappe che non si comportano con tutti allo stesso modo. Per tale ragione le azioni che intendiamo sviluppare per i nostri anziani sono modulate su tre livelli che corrispondono, in linea generale, alle loro diverse esigenze.

1) Invecchiamento attivo

L'invecchiamento attivo è stato definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nel 2002 come "il processo di ottimizzazione delle opportunità di salute, partecipazione e sicurezza per migliorare la qualità della vita delle persone che invecchiano".

Invecchiare in modo attivo significa invecchiare in buona salute, partecipare appieno alla vita della collettività e sentirsi più realizzati nello svolgere le attività, remunerate e no, che più ci rappresentano, significa essere più autonomi nel quotidiano e più impegnati nel sociale.

Su questo versante le opportunità introdotte a Paderno Dugnano non mancano:

- Centri Anziani di Calderara, Palazzolo e Paderno;
- Gruppi di cammino;
- Giornate della Salute;
- I volontari all'interno delle associazioni;
- l'Università della Terza Età;
- Tilane, con la biblioteca, i gruppi di lettura, le tante proposte culturali...;
- Orti comunali;
- la possibilità di dare il proprio contributo nelle Consulte Territoriali o attraverso i Patti di collaborazione.

L'impegno e il sostegno a tutte queste iniziative, per quanto ci riguarda, non è mai mancato e non mancherà nemmeno in futuro.

Gli anziani sono una risorsa importantissima per la comunità.

Vogliamo **favorire sempre più la relazione intergenerazionale tra giovani e anziani**, continuando a costruire e mantenere quel dialogo con i tanti volontari anziani che prestano il loro tempo nei progetti di educazione civica ed ambientale nelle scuole.

2) Area della non autosufficienza

Quest'area di intervento si occupa di anziani dal 65[^] anno di età che abbiano perso parzialmente o totalmente l'autosufficienza. Questa situazione pone l'anziano e la sua famiglia in una situazione di fragilità che richiede un intervento di cura sanitario e socio-assistenziale.

Le risposte in questi casi si articolano sui servizi previsti dalla normativa Regionale: l'attivazione della Assistenza domiciliare integrata (ADI), la semi residenzialità dei Centri Diurni Integrati e il collocamento in RSA, la tradizionale casa di riposo.

I nostri obiettivi:

- mantenere un approccio volto ad **attivare tutte le misure possibili per favorire la permanenza degli anziani nella propria casa o presso i famigliari;**

- **sperimentare punti di riferimento e sostegno nei diversi quartieri della città attraverso forme di collaborazione con Caritas e associazioni** che integrino l'approccio esclusivamente biomedico della ADI, **per contrastare l'isolamento e favorire socialità sia per l'anziano non autosufficiente che per la sua famiglia;**
- **favorire la relazione tra dentro e fuori, tra Centro Diurno o RSA e città, sostenendo le iniziative promosse dalle associazioni e dai loro volontari** che aiutino l'anziano ospite a sentirsi parte della comunità.

Una questione con la quale occorrerà fare i conti saranno gli effetti derivanti dall'approvazione del Piano Regionale per la Non Autosufficienza, di recente promulgato da Regione Lombardia, che privilegia l'erogazione dei fondi a favore dei servizi professionali diretti, diminuendo il sostegno economico ai caregiver.

Rispetto alla non autosufficienza, noi riteniamo che **il compito primario della Cura, intesa come relazione di sostegno e aiuto, sia della famiglia, ed anche potenzialmente di altri soggetti che intorno alla famiglia possono offrire il loro contributo, come vicinato, volontariato, associazionismo...**

L'orizzonte che le scelte regionali prospettano è quello di un ente locale, il Comune, mero produttore di certificati e di accessi ai servizi, un ruolo che non vogliamo.

Rivendichiamo, quale istituzione più prossima ai suoi cittadini, il compito di pianificare e programmare lo sviluppo delle reti di prossimità, che abbiano nella famiglia un ruolo fondamentale a tutela dei bisogni della persona in condizione di non autosufficienza.

Vedremo i prossimi sviluppi attorno a questa vicenda dei caregiver, ma ci rendiamo già disponibili a provare a creare le condizioni, anche economiche, per sostenere le prossimità di base attraverso il dispiegamento di spazi e tempi opportuni, co-progettazione e co-programmazione.

3) Autonomia e nuovi bisogni

- Al fine di garantire alla popolazione anziana il mantenimento di una certa autonomia, abbiamo in questi anni mantenuto, e in parte migliorato, il servizio di **Pasti a domicilio**, azione che confermiamo di voler mantenere;
- Abbiamo attivato, con il prezioso supporto delle associazioni, un nuovo servizio, il **TAXI SOCIALE, per l'accompagnamento a visite mediche e terapie**, servizio che intendiamo mantenere e sviluppare;
- Per il trasporto, nel lavoro di riorganizzazione del TPL stiamo valutando la possibilità di **introdurre un servizio navetta "da e per": Centri anziani, Ospedale, Casa di Comunità, cimiteri e mercati** nelle giornate di martedì e venerdì.

In risposta alle nuove esigenze abitative degli anziani, laddove l'autonomia è mantenuta ma la solitudine è tanta, occorre attivare risposte adeguate che non siano il ricovero in struttura.

Questo sarà uno degli obiettivi più grandi sul quale vorremmo coinvolgere gli ETS ma anche le cooperative edificatrici: **messa a terra di progetti di co-housing nei quali anziani soli autosufficienti possano vivere l'esperienza dell'abitare condiviso, tra di loro ma anche con dei giovani e altre famiglie.**

9.5 Prendersi cura delle disabilità, al fianco delle fragilità e insieme alle diversità

Viviamo un periodo storico complesso e preoccupante, nel quale da più parti giungono idee e proposte che ci fanno arretrare di molto rispetto ai risultati raggiunti nella tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari.

A problemi complessi occorre dare risposte complesse. Non possiamo accontentarci delle semplificazioni.

Se oggi la scuola e i servizi (sociali, sanitari e socio-sanitari) faticano a dare risposte adeguate ai bisogni delle persone con disabilità, la ragione forse sta nell'aver praticato tagli ripetuti a quei servizi, tanto da costringere la famiglia a farsi carico anche di aspetti della cura che non le sono propri.

Ora i **recenti tagli, in particolare della misura B2, alla non autosufficienza di cui abbiamo trattato per gli anziani, ricadono anche sulle famiglie con persone disabili**, generando ulteriori fatiche e disagi che dovremo affrontare insieme.

Non lasceremo solo nessuno. Questo è ciò che intendiamo fare sul fronte della disabilità:

- Aprire un confronto a **livello di Ambito territoriale** per cercare, con gli altri Comuni e il Piano Sociale di Zona, di interloquire con **ASST** e **trovare soluzione ai problemi che si creeranno in particolare per i caregiver** a seguito del taglio in particolare della misura B2;
- **Favorire lo sviluppo di nuovi servizi dedicati alla vita autonoma e al “dopo di noi”** come il **Centro Socio Educativo** per minori CSE Mago Verde e la **Micro Comunità** legata al Centro Diurno Zarepta (in realizzazione, sul modello di Casa Agape);
- Continuare a **sostenere i servizi già operativi** Casa Agape, Zarepta, Taman Due, EinKaren, La Torre;
- **Favorire la realizzazione di spazi e strutture per la pratica sportiva di discipline paralimpiche;**
- **Continuare ad attrezzare aree pubbliche con altri giochi inclusivi tra cui altalene inclusive, diverse da quelle per carrozzine, che diano la possibilità di far divertire anche i bambini con disabilità neurologiche o cognitive;**
- Mappare l'accessibilità delle nostre **aree verdi e dei nostri parchi** per intervenire, laddove necessario, **eliminando le barriere** e valutando la **possibilità di realizzare percorsi sensoriali;**
- **Favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili**, intervenendo sui meccanismi che attualmente rendono difficile questa prassi;
- **Potenziare rete tirocini socializzanti** con Afol, ma non solo, quale strumento per il mantenimento dell'autonomia, propedeutico all'inserimento lavorativo e per la socialità;
- **Mantenere e potenziare il trasporto sociale comunale** (già operante) e sostenere le altre esigenze di trasporto attraverso il servizio di AUSER, il TAXI SOCIALE e l'aiuto di volontari che possano accompagnare, con propri mezzi, nelle varie strutture per terapie, visite mediche o altro;
- **Fare una nuova ricognizione /mappatura delle barriere architettoniche ancora presenti, anche con la partecipazione diretta delle persone con disabilità, per rilevare le situazioni più critiche e meglio indirizzare risorse e rendere più visibili gli interventi.**

9.6 Il contrasto alla violenza di genere

Le azioni introdotte su questo versante in questi anni sono state numerose, dai servizi comunali, dalle scuole, dalle associazioni, dalle forze dell'ordine, dai servizi sanitari e da molti degli enti operanti sul nostro territorio. Questo disegna una volontà corale di questa comunità locale nel voler porre fine a questo terribile fenomeno.

Oltre all'azione di informazione e cura, occorre continuare a fare prevenzione attraverso un lavoro capillare nei contesti educativi e familiari.

Occorre sottolineare l'importanza delle panchine rosse e di risorse attive sul territorio come White Mathilda, ma **dare indicazioni e accogliere** non basta. Spesso la donna che denuncia si espone ad un ulteriore e immediato pericolo. **Occorre un intervento tempestivo coordinato ed immediato** tra servizi, Forze dell'ordine, associazioni per una rapida messa in sicurezza. Attualmente le donne in pericolo vengono messe in sicurezza attraverso HARA, rete di servizi sovracomunale autorizzata ad operare su Paderno.

I nostri obiettivi

- **Puntare su un lavoro di educazione trasversale che coinvolga scuole, associazioni, società sportive** che diffonda i valori di parità e rispetto nei confronti della donna;
- **Rafforzare le iniziative già presenti sul territorio:**
- **Informazione:** segnalazione dei punti a cui rivolgersi (il n. telefonico sulla panchina) e segnalibri ad hoc nei libri della biblioteca;
- **Sensibilizzazione:** incontri, seminari rivolti a uomini, donne, famiglie, ad esempio come fatto con gli eventi Teatro dell'Otto, Non solo l'Otto, ma non solo...;
- **Tavolo contro la violenza:** Assessorato, Ospedale, White Mathilda, Carabinieri, Servizi Sociali, Croce Rossa;
- **Promuovere corsi e incontri informativi per, con e tra i genitori coinvolgendo le scuole, le associazioni e le Comunità Pastorali;**
- **Potenziare lo scambio di informazioni e il coordinamento tra le varie iniziative e il centro anti-violenza HARA** di zona, operante a Rho;
- Attivare una rete di progetti che **sostengano la donna vittima di violenza affinché possa raggiungere una sua autonomia economica;**
- **Incrementare la rete di intervento**, quale aiuto e sostegno sia locale che extra locale.

9.7 Affrontare le fragilità nelle giovani generazioni

Stiamo attraversando un momento difficile, un'epoca in cui gli adolescenti e i più giovani hanno un bisogno smisurato di aiuto ed esprimono la richiesta nei modi più drammatici. Le agenzie educative come scuola, famiglia, oratori, società sportive sono sempre più disorientate e disarmate di fronte alla complessità e vastità di un disagio giovanile crescente: isolamento, tentativi di suicidio anche in età molto precoce, disturbi alimentari e del sonno, stati di ansia importanti, reazioni fuori controllo e comportamenti distruttivi e devianti.

Cosa ci sta accadendo? Molti riconducono questa situazione agli effetti della pandemia, ma la comunità scientifica non ne è così convinta. Secondo lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini *"Anche prima della pandemia c'era stato un aumento dei disturbi: l'era del Covid ha legittimato i ragazzi a chiedere aiuto. Cosa vogliono? Che si dia ascolto, dignità alla loro fragilità"*

Per contribuire a far fronte a questa situazione, due sono i livelli su cui intendiamo operare:

- 1) **aiutare le agenzie educative nel rafforzarsi nel loro ruolo** per affrontare al meglio queste complessità;
- 2) **dare spazio e ascolto ai bisogni, anche emotivi, delle giovani generazioni**, incrementando le opportunità per farlo e rafforzando la funzione dei luoghi dedicati e dei servizi.

I nostri obiettivi concreti sono:

- **Ampliare i progetti di sostegno alle genitorialità su diversi livelli:** età, tematiche, attraverso interventi coordinati anche con scuole, oratorio e associazioni, **avendo cura di coinvolgere anche le scuole dell'infanzia** al fine di dare strumenti utili ai genitori per accompagnare i propri figli nella crescita;
- Mantenere, e se possibile potenziare, il **sostegno psicologico e l'attività di counseling nelle scuole** (stanza dei segreti e supporto psico-pedagogico insegnanti e genitori);
- Studiare con le scuole la possibilità di un **progetto coordinato di accompagnamento all'ingresso alla scuola primaria e secondaria di 1 grado, incentrato sull'ascolto e la gestione delle emozioni**

(intelligenza emotiva);

- **Supportare l'attività del Ciao Ragazzi e degli Oratori** attraverso la proposta di **momenti di formazione congiunta**, organizzati **con il coinvolgimento dei servizi comunali e di ASST**;
- Portare al Tavolo del piano di zona il problema in modo che ce ne si faccia carico anche per **una più efficace interlocuzione con i servizi di prevenzione di ASST**;
- **Avviare le attività nello spazio rigenerato del Carcatrà** avendo cura di coinvolgere giovani e adolescenti che possano contribuire, insieme ad altri, alla sua gestione;
- **Sostenere e incentivare** la realizzazione sul territorio di **nuove iniziative e opportunità culturali, aggregative e educative dedicate ai preadolescenti e agli adolescenti**;
- **Sostenere e incentivare la pratica sportiva e le attività ludiche e ricreative in tutte le loro forme.**

9.8 Dare risposte concrete ai bisogni abitativi

Quello delle politiche per l'abitare è un tema complesso in continua evoluzione. Dalla seconda fase del post pandemia, il mercato immobiliare in Lombardia ha registrato un aumento dei prezzi per l'abitazione di circa il 3% (più della media italiana). A Paderno Dugnano i valori minimi e massimi registrati per la compravendita si attestano rispettivamente a 1.600 €/mq e 2.100 €/mq per l'area centrale e 1.500 €/mq e 2.100 €/mq per l'area periferica.

L'incidenza sul reddito disponibile dei debiti contratti per l'acquisto di abitazioni è rimasta alta, circa il 40% (contro una media nazionale del 32,9%), e i prezzi degli affitti hanno subito anche loro un aumento del 1,6%, la più alta variazione registrata dal 2016. Il grado di accessibilità per affitto a Paderno Dugnano è piuttosto difficoltoso, dove i valori minimi e massimi registrati si attestano rispettivamente a 5,5 €/mq e 7,5 €/mq.

Un'altra questione importante che incide sulla questione abitativa è l'aumento delle spese per la casa. Solo nel 2021 le spese per "abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili" per donne anziane sole sono state il 67% del totale delle spese e questo nonostante si tratti di persone che nel 63% dei casi sono proprietarie di casa. Dati preoccupanti riguardano poi procedimenti di esecuzione degli sfratti che ha colpito in maniera significativa anche la nostra città.

Il patrimonio abitativo pubblico di Paderno Dugnano conta complessivamente 530 alloggi, di cui 213 di proprietà comunale e 317 di proprietà ALER.

Tra le emergenze intercettate dai nostri Servizi Sociali, molte sono quelle di sfratto da alloggio privato dove, nonostante le misure messe in atto con la pandemia e i sostegni alla morosità incolpevole, le famiglie non sono riuscite a trovare alternative per via dei redditi familiari insufficienti a sostenere i prezzi di mercato. Vi sono poi gli sfratti da alloggio pubblico su quali pesano anche alcune distorsioni del sistema che chiede, ad esempio, di dover presentare ogni due anni i documenti dell'anagrafe utenza (fra cui l'ISEE), magari anche online, pena l'assegnazione alla fascia massima di affitto con conseguente situazione di indebitamento e morosità.

Altre emergenze che si sono dovute affrontare riguardano l'inadeguatezza dell'alloggio o progetti di autonomia, evoluti positivamente, ma che non trovano servizi abitativi successivi e rendono saturi i servizi residenziali e di semi-autonomia. È il caso, ad esempio, dell'accoglienza per donne vittime di violenza o per neo-maggiorenni che non possono rientrare presso la famiglia dopo percorsi residenziali.

Su tutte queste vicende si è lavorato e si sta lavorando molto con "Comuni Insieme Agenzia Sociale per l'Abitare – C.A.S.A.", un servizio specializzato realizzato dall'Azienda Speciale "Consortile Comuni Insieme" finalizzato ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta abitativa in locazione nei comuni di Baranzate,

Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago, Solaro e Paderno Dugnano.

I nostri obiettivi:

- **contenere l'emergenza abitativa, dando continuità, per il tramite dell'Agenzia, al così detto "polmone abitativo", ovvero la gestione di alloggi destinati all'emergenza abitativa, e al Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli a valere sulle risorse economiche residue rese disponibili dalla DGR 5395/2021;**
- **sempre per il tramite dell'Agenzia, mantenere e gestire tutte le misure di sostegno alla locazione disponibili attivando, altresì, quelle finalizzate a sostenere specifiche categorie di cittadini come accaduto in occasione della misura di sostegno ai pensionati;**
- **continuare a promuovere, a livello locale, iniziative finalizzate alla locazione agevolata a canone concordato, strumento per il quale vogliamo migliorare i già buoni risultati ottenuti in questo quinquennio nel nostro Comune, mantenendo la riduzione IMU già attuata;**
- **attivare il patrimonio abitativo sfitto/inutilizzato:** prevediamo di realizzare interventi di sistemazione di alloggi inagibili di proprietà comunale e di effettuare il censimento degli sfitti di proprietà privata, al fine di studiare la possibilità di introdurre ulteriori incentivi alla loro locazione;
- **riqualificare gli alloggi dismessi di Palazzo Sanità per farne alloggi SAS, destinati a giovani e anziani soli;**
- **acquisire immobili dall'Agenzia dei beni confiscati che possano essere destinati a Servizio Abitativo Pubblico (ASP) e Servizio Abitativo Sociale (SAS);**
- **valutare l'opportunità - anche attraverso la partecipata Ages, le cooperative edificatorie locali o Enti del Terzo Settore interessati - di acquisire immobili sfruttando opportunità come, ad esempio, le aste;**
- **integrare le politiche abitative nei piani di governo del territorio: introduzione dei servizi abitativi nel catalogo del Piano dei Servizi nella Variante generale.**

Una questione importante che intendiamo affrontare è il fatto che ALER, proprietaria di più della metà del patrimonio pubblico, è pressoché assente. **Occorre coinvolgere ALER in maniera strutturata, definendo tavoli di confronto e sviluppando progetti condivisi che possano dare risposta agli importanti bisogni manutentivi e di gestione delle case ALER.**

9.9 Integrazione e partecipazione delle persone con background migratorio

“La migrazione non si limita al semplice spostamento delle persone da un paese all'altro, ma è anche un fenomeno dinamico che avviene a livello locale. Il processo di integrazione dei cittadini stranieri inizia proprio nei quartieri in cui si stabiliscono, dove interagiscono con le istituzioni e la comunità locale.”

A Paderno Dugnano i residenti con diversa nazionalità oggi rappresentano il 10% della popolazione. Le nazionalità più presenti sono quella rumena seguita da egiziana e quindi albanese.

In questi anni abbiamo operato attraverso:

- un lavoro costante, che abbiamo anche potenziato, di **mediazione culturale nelle scuole e con la Rete Intercultura;**
- il sostegno e l'attivazione di rete per **l'attività condotta dal CPIA e dai gruppi di alfabetizzazione promossi dai gruppi Caritas;**
- **l'informazione e l'assistenza tecnica, per la gestione delle pratiche, tramite lo Sportello migrazione e i servizi di Stato civile del Comune.**

Queste azioni sono tutte molto importanti e intendiamo mantenerle e potenziarle.

Occorre però anche agire direttamente all'interno delle comunità per affrontare e risolvere problemi di convivenza, laddove la presenza straniera è più consistente, problemi ad oggi poco gestiti che sono fonte di un crescente disagio e tensione.

9.10 Il percorso per Villaggio Ambrosiano

La concentrazione di cittadini stranieri nella zona del Villaggio Ambrosiano è stata una delle situazioni più monitorate in questi anni, una situazione complessa che non può risolversi solo attraverso un maggior controllo e presenza da parte delle forze dell'ordine.

In questi anni abbiamo imparato in primo luogo ad ascoltare e ad entrare in quella dimensione per comprendere a vicino i suoi problemi. Villaggio Ambrosiano denunciava, e denuncia ancora, l'abbandono da parte delle istituzioni, di essere etichettato come quartiere "ghetto", tenuto distante e volutamente separato dal resto della città.

Siamo tutti consapevoli del fatto che occorra un'azione importante, capace di tenere insieme i molti aspetti del problema: la socialità, la mediazione, il problema della lingua, il rispetto delle regole, la cura degli ambienti, il contrasto al degrado e alla maleducazione, il problema della sicurezza, la povertà educativa, i problemi abitativi. Tutti aspetti sui quali in questi anni abbiamo cercato di avviare processi di soluzione, attraverso:

- un **tavolo con le forze dell'ordine per il coordinamento e il monitoraggio della sicurezza, accompagnato da una loro presenza costante nel quartiere;**
- **un'attenzione particolare alla pulizia e al contrasto all'abbandono di rifiuti e ingombranti;**
- la realizzazione del progetto di **rigenerazione del Parco Gadames;**
- l'attivazione di **gruppi di Controllo di vicinato** che prima non erano presenti nel quartiere;
- la realizzazione di **isole pedonali** nel periodo estivo e il supporto ai cittadini attivi negli altri eventi da loro organizzati per il Carnevale e il Natale;
- l'attivazione del **Tavolo per il Villaggio** con lo scopo di rompere l'idea di isolamento e farsi aiutare da gruppi di volontari esterni al quartiere, disponibili a darsi da fare. Questo Tavolo ha generato collaborazioni e attività di vario genere: di cura dell'ambiente e contrasto al degrado, l'attivazione di micro progetti di coesione legati al bando Ri-generare Legami, l'abbellimento di alcuni luoghi i Patti di collaborazione, l'attivazione dei corsi di alfabetizzazione presso l'oratorio;
- un percorso di **potenziamento linguistico, mediazione e doposcuola** presso Tilane (effettuati due cicli);
- l'avvio della **Consulta Territoriale del Villaggio;**
- il **Progetto VIP** (in corso, avviato a marzo 2024) che, a partire dalla scuola, punta a **rafforzare gli interventi di mediazione e rigenerazione culturale nel quartiere, con la partecipazione attiva della comunità straniera**. Con questo progetto intendiamo perseguire un altro doppio obiettivo:
 - Organizzare e incentivare la formazione di persone straniere disponibili a fare da tramite con i connazionali al fine della **creazione di una rete di auto-aiuto composta da una sorta di mediatori culturali volontari;**
 - **Integrare l'attività dello sportello comunale con i volontari mediatori.**

Continueremo a lavorare sulle traiettorie già tracciate che stanno iniziando a dare qualche frutto, manca però l'azione strategica più importante che riguarda le **vie Derna e Cernaia**.

I nostri obiettivi:

- **interrompere la catena di “ciclo e riciclo” di abitazioni e negozi;**
- **favorire la rigenerazione sociale e culturale e una convivenza civile tra gruppi;**
- **contrastare e risolvere la situazione di degrado, illegalità e tensione.**

Per realizzare questi obiettivi, intendiamo procedere come si è fatto altrove con successo: **favorire l’acquisizione delle case messe all’asta** da parte di giovani, coppie e altre persone non residenti nel quartiere o per il tramite o di Ages o di Fondazioni o Cooperative, interessati a **realizzare progetti di co-housing e social- housing.**

Per riuscire in questo, occorrerà l’aiuto della Prefettura - con la quale ci siamo già più volte interfacciati – e quello del Tribunale di Monza. Abbiamo inoltre già individuato chi è disposto ad aiutarci e ha già realizzato questo tipo di esperienza con successo: la rete può dirsi attivabile.

Altra questione spinosa, che sarà necessario affrontare con il Comune di Cormano, è lo **smantellamento e rigenerazione dell’area SIMI.** Ad oggi non abbiamo molti elementi su cui definire obiettivi, ma ci lavoreremo.

10. INVESTIRE NEL CAPITALE UMANO: CULTURA, PARTECIPAZIONE, CONOSCENZA, BENESSERE

10.1 Partecipazione

I processi partecipativi sono una modalità di informazione, ascolto, confronto e presa della decisione in grado di generare effetti positivi sia sull'attività dell'amministrazione comunale che sui partecipanti e sulla collettività in generale.

Attraverso la partecipazione dei cittadini alla vita della città è possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni migliori ai problemi grazie ad una maggiore conoscenza dei bisogni reali dei cittadini, aumentare la comprensione delle decisioni e favorire la loro efficacia in fase di attuazione.

Attivare partecipazione civica aiuta ad avvicinare le istituzioni ai cittadini, a costruire fiducia e a contribuire ai processi democratici locali grazie all'attuazione del principio di sussidiarietà.

Queste sono le ragioni per cui ci siamo spesi con particolare impegno per l'adozione del Regolamento della Partecipazione, un grande risultato che ha dato il via ad una nuova stagione nella relazione tra cittadini e comune.

Il Regolamento è già stato attuato in buona parte e anche corretto in alcune sue parti proprio grazie al coinvolgimento attivo dei cittadini che ne hanno testato da vicino la funzionalità. Occorre ora consolidare le azioni intraprese e sviluppare alcune parti qualificanti.

I nostri obiettivi

- **Dare ulteriore impulso ai patti di collaborazione**, attivando l'Albo dei cittadini attivi, definendo alcuni ambiti su cui chiedere ai cittadini, attraverso degli avvisi pubblici, di presentare delle proposte per realizzare attività di cura e abbellimento dei beni comuni;
- Nell'ambito delle attività delle **Consulte Territoriali, allocare delle risorse che possono essere messe a disposizione nella forma dei patti di collaborazione** quale contributo per realizzare interventi o progetti proposti dai cittadini e scelti dagli stessi all'interno delle Consulte (bilancio di quartiere partecipato);
- **Prevedere** all'interno del Comune **almeno un'unità operativa dedicata al tema della partecipazione**, che possa avere funzione di coordinamento generale e supporto alle funzioni assegnate al tema "partecipazione" che sono diffuse tra i diversi settori, questo per alleviare il carico a persone che ad oggi si devono occupare anche di altro e favorire così una migliore organizzazione generale;
- Considerata la difficoltà a reperire e utilizzare sedi **per le Consulte** nei diversi quartieri, **individuare uno spazio comune** che, al di là della territorialità, sia **facilmente riconoscibile dal cittadino e di facile accesso** per il suo utilizzo anche da parte delle Consulte (ad esempio la sala civica di Calderara, la Sala Magretti...);
- Occorre **aumentare la dotazione di spazi civici in cui possano svolgere le loro attività le associazioni e i gruppi attivi di cittadini**. Alcune ipotesi sono state già fatte e occorrerà del tempo, ma l'impegno c'è e faremo in modo di onorarlo;
- I **Gruppi di Controllo di Vicinato** sono una risorsa fondamentale per il controllo del territorio e lo sviluppo di relazioni di vicinato solidali. **Vanno costituiti, mantenuti e sostenuti con maggiore attenzione**. Occorre anche **favorire la presenza all'interno delle Consulte di loro rappresentanti**, cosa già accaduta in questa prima esperienza di Consulte e rivelatasi funzionale;
- **Incentivare il concetto di co-progettazione e co-programmazione**, oltre che tra i settori del Comune come pratica di efficienza ed efficacia, soprattutto con i cittadini e gli operatori degli Enti

del Terzo Settore al fine di attivare progetti efficaci e meglio aderenti alle esigenze del territorio e progetti di amministrazione condivisa di spazi pubblici.

10.2 Comunicazione

Partecipazione è anche comunicazione. In questi anni abbiamo cercato di migliorarla, introducendo strumenti che non c'erano. Il ritorno è buono, ma occorre fare ancora di più.

I nostri obiettivi

- **La comunicazione istituzionale va maggiormente strutturata** (strategie e forme) sfruttando nuovi strumenti e nuove strategie;
- Occorre **completare il nuovo sito**. L'attività è in corso (con fondi PNRR). L'obiettivo è migliorare l'usabilità e favorire un più facile accesso a ciò che è di interesse per i cittadini, utilizzando parole chiave per la ricerca e un linguaggio meno tecnico;
- **Migliorare la distribuzione della Calderina** che è sicuramente un mezzo di comunicazione importante ma che, per essere anche efficace, come merita, deve migliorare nei metodi e nei tempi di distribuzione (difficilmente raggiunge i nuclei familiari in modo omogeneo e puntuale): proponiamo di fare una sperimentazione per consegna mirata a chi ne fa richiesta e di stabilire punti fissi di distribuzione;
- **Creare UN canale Whatsapp ufficiale** del Comune per comunicare eventi e iniziative.

Prevediamo anche di **rivedere l'assetto organizzativo della comunicazione istituzionale e al cittadino**, con la **creazione di un ufficio ad hoc** posto in capo all'addetto per la comunicazione che sarà individuato **in seno allo staff del Sindaco**.

La comunicazione di Tilane continuerà invece a viaggiare parallelamente con un suo stile e una sua organizzazione.

10.3 Cultura

Investire nella cultura significa investire nel futuro. La cultura è patrimonio artistico, storico, paesaggistico, è conoscenza, è spettacolo, creatività e partecipazione.

In questi anni di amministrazione abbiamo molto puntato sulla qualità dell'offerta culturale perché Paderno Dugnano e i suoi spazi culturali, in primis Tilane, avevano il dovere e il diritto di riscattarsi da un ruolo piccolo, un po' "provinciale" per dimostrare il loro grande valore e dispiegare appieno le loro potenzialità.

Investire nella cultura significa promuovere sviluppo sociale e civile, favorire la crescita individuale e collettiva delle nostre comunità, attivare sviluppo economico e prospettive.

Oggi Tilane, aperta regolarmente più di 58 ore alla settimana con un patrimonio di circa 56.200 documenti e una media di più di 200 eventi l'anno, registra un costante aumento di utenti e frequentatori.

Il ruolo della cultura è stato fondamentale nella fase di pandemia; si è riusciti ad affiancare al grande lavoro di gestione dell'emergenza un lavoro di cura dell'anima e della mente, di accompagnamento alla gestione di un tempo vuoto e preoccupante.

Grazie alla cultura abbiamo seminato interessi, attivato gruppi, introdotto energie a sostegno delle iniziative dei cittadini, attivato la rete con i commercianti, promosso e sostenuto la scoperta del territorio, delle bellezze naturalistiche, della storia della nostra città e dei suoi personaggi...

Abbiamo generato benessere e ascolto personale, ricucito con fili di memoria e tessuto relazioni tra culture. Abbiamo valorizzato talenti locali e offerto l'opportunità di incontrarne tanti altri.

Abbiamo offerto intrattenimento e approfondimento. Abbiamo sperimentato, attivando nuove modalità e linguaggi di fruizione della cultura e della conoscenza, grazie anche all'utilizzo del digitale. Abbiamo esplorato e abitato i luoghi che erano divenuti "lontani" e vuoti, abbiamo fatto fare esperienza di tutti i modi e generi della cultura: immagini, musica, arte, parole, teatro, cinema...

Tilane oggi è un Polo Culturale di grande valore, riconosciuto a livello metropolitano, ma non solo. La nostra fama ha destato l'interesse di riviste di settore nazionali e di Fondazioni che si sono rivolte a noi per conoscerci e attivare collaborazioni. Il grande lavoro di sinergia con un grande partner di valore come CSBNO, con la rete nazionale "Rete delle Reti" e con le molte realtà artistiche e professionali del mondo della cultura e dello spettacolo ci hanno fatto crescere e continueranno a farci crescere.

Questo processo non deve fermarsi. Stiamo andando nella direzione giusta. Ce lo dice la grande partecipazione della gente, delle famiglie, dei bambini, delle scuole, delle tante associazioni.

Chi afferma che Paderno Dugnano è una città dormitorio è in malafede. Forse occorre un po' più di intrattenimento, ma di offerta culturale sul territorio ce n'è molta, in alcuni momenti anche troppa tanto che occorre dover rinunciare a qualcosa.

Oltre a proseguire sul percorso tracciato, il grande tema oggi è **favorire la partecipazione culturale di chi è distante e non partecipa, non si informa, non utilizza i servizi e le opportunità**; è la relazione tra "alta" e "bassa" cultura, è **rispondere ai bisogni di svago e intrattenimento con un'offerta che non si esaurisca al "consumo" dell'esperienza di fruizione, ma generi crescita sociale e culturale.**

Oltre agli obiettivi strategici che ci siamo dati con il Settore e che intendiamo proseguire, tra i quali l'importante intervento di manutenzione di Tilane che sarà effettuato a breve e la realizzazione, nel contesto del DUC, della nuova piazza esterna, abbiamo come luogo di attenzione il Parco Lago Nord dove il lavoro di rigenerazione culturale avviato con L.A.G.O. non deve esaurirsi.

I nostri obiettivi

- **Ampliare gli orari di apertura del Parco Lago Nord;**
- **Continuare a proporre iniziative culturali e di intrattenimento presso il Parco Lago Nord**, anche in collaborazione con il Consorzio Lago Nord (Bar di sopra);
- **"Valorizzare" il Parco Lago Nord tramite le sue strutture, mettendo "a reddito" l'anfiteatro e altri spazi per la produzione e realizzazione di eventi e iniziative culturali**, anche di grande portata;
- Sfruttare le potenzialità delle strutture esistenti **nel Parco Lago Nord per offrire ai giovani luoghi per la socialità e lo studio** (predisposizione di tavoli con ricarica e connessione wi-fi);
- Valutare la possibilità di **rifare l'area Feste del Parco Toti (nuovo edificio)** in modo da rendere possibile e ottimale l'affidamento della gestione delle feste e le feste estive;
- **Estendere l'idea di "Polo culturale Tilane"** collegando, non solo idealmente (percorsi pedonali e coordinamento) Tilane **all'area nei nuovi spazi di coworking e aule studio di AGES** di prossima realizzazione nell'ambito del DUC e all'offerta del **CineTeatro Metropolis**;
- **Ottimizzare sviluppare le isole pedonali**, in particolare al Villaggio Ambrosiano;
- **Continuare a proporre un'offerta culturale di qualità, che valorizza anche le risorse locali;**
- **Promuovere un po' più di intrattenimento specializzando "luoghi" di fruizione**, ad esempio per l'intrattenimento puntare più sull'**area feste del Parco Toti Toti e sul Bar di sopra del Parco Lago Nord**;
- **Valorizzare i nostri parchi storici** (Borghetto, Belloni, De Marchi...) e **Villa Gargantini** per realizzare iniziative culturali ed esposizioni;
- **Continuare a sviluppare, divulgare e valorizzare, la rete degli itinerari urbani** con la collaborazione di tutti gli attori locali disponibili.

10.4 Educazione, scuola, diritto allo studio

Vogliamo confermare i principi di accessibilità, inclusione, equità, uguaglianza che hanno guidato le scelte e l'azione amministrativa nel campo delle politiche educative e scolastiche e per il diritto allo studio.

Uno degli obiettivi prioritari era di ricucire il dialogo che era stato interrotto tra scuola e territorio, per realizzare una scuola "comunità educante", percorso che ci ha portato a rafforzare le reti e a costruire nuove collaborazioni importanti che hanno consentito alle nostre scuole, ai nostri bambini e ragazzi e alle loro famiglie di poter fruire di un'offerta formativa ricca e di qualità.

Le risorse introdotte per il Diritto allo studio sono state incrementate di oltre il 50%, passando da un investimento in capitale umano pari di € 2.245.164 a € 3.424.141.

Una prima scelta, molto importante, che ha segnato **il cambio di passo** rispetto a chi ci ha preceduto, è **stato di superare il Bonus libri, contributo che distribuiva indiscriminatamente risorse, a pioggia, sottraendole ad altri interventi molto importanti e che erano necessari.**

Le misure +Scuola inclusione e merito hanno dimostrato la loro efficacia e funzionalità quali strumenti per una politica educativa inclusiva, volta a bilanciare le differenze economiche e sociali, a garantire equità, pari opportunità, qualità dell'intervento educativo scolastico.

Sul servizio di AES - Assistenza Educativa Scolastica - destinato a bambini e ragazzi con disabilità o difficoltà cognitive e comportamentali, abbiamo stanziato più del doppio di quanto faceva precedentemente il centrodestra, passando dai 650mila euro circa del 2019 agli oltre 1.400.000,00 euro del 2024, eppure non basta ancora.

Abbiamo ampliato l'offerta sul versante 0-6 e attivato, in qualità di capofila, il coordinamento sovra locale richiesto dalla normativa in questo ambito.

Siamo stati presenti con interventi educativi dentro e fuori la scuola, abbiamo coinvolto tanti volontari ed enti che hanno dato valore aggiunto con diverse iniziative di tipo educativo e informativo.

Per ciò che riguarda gli edifici scolastici, sin dall'inizio del mandato è stato evidente il fondamentale lavoro di recupero e ristrutturazione di buona parte dei plessi che versavano in un evidente stato di abbandono. Il lavoro continua e verranno completate le parti mancanti perché molto c'è ancora da fare.

Abbiamo fatto un grande lavoro per garantire accessibilità e diritto allo studio nella fase pandemica, un momento in cui è stato fondamentale attivarci come comunità intera, facendo un lavoro puntuale di coordinamento tra e con le scuole in integrazione con il settore tecnico.

Abbiamo ampliato le opportunità di educazione civica e offerto occasioni per sperimentare direttamente forme di partecipazione e cittadinanza, come ad esempio la commissione mensa dei bambini.

Nel confermare la volontà di proseguire in tutto questo e in tutto ciò che qui non è scritto (e che è molto) di seguito illustriamo alcuni obiettivi operativi su cui intendiamo impegnarci:

promuovere il "Sistema locale degli interventi educativi e scolastici" che coinvolga tutto il sistema di offerta, paritarie comprese, e che organizzi una sorta di "Stati generali della scuola e dell'educazione" un'occasione per valorizzare le eccellenze presenti sul nostro territorio, mettere in comunicazione le esperienze e favorire raccordi e contaminazioni tra le buone pratiche (come, ad esempio, La scuola senza zaino, La scuola nel Bosco, l'attività di supporto psico-pedagogico attivato in alcune scuole dell'Infanzia, La Scuola che S-Banda, le nostre Green school...);

migliorare/potenziare l'assistenza educativa scolastica (ore assegnate, organizzazione e gestione) introducendo strategie che affianchino le risorse stanziare al fine di specializzare e ottimizzare meglio gli interventi di Assistenza Educativa Scolastica (AES);

per il servizio di AES, attivare un dialogo con i servizi di ASST, in primis la neuropsichiatria infantile, e le scuole per migliorare l'attività di diagnosi e presa in carico;

avviare un importante lavoro di prevenzione, puntando soprattutto nell'ambito dello 0-6, per il sostegno alla genitorialità e l'intercettazione precoce di fatiche e disagi nell'apprendimento e nella sfera della socialità/intelligenza emotiva;

realizzare una nuova struttura dedicata allo 0-6, l'opportunità potrebbe essere rappresentata dal comparto scuola infanzia Cesare Battisti – nido di via Trento;

potenziare ulteriormente l'attività di mediazione culturale;

organizzare e innovare i progetti del Piano diritto allo studio con un percorso di co-progettazione con le associazioni e gli altri enti disponibili, prevedendo la possibilità di eventuali rimborsi spese;

accogliere la proposta pervenuta dalla Dirigente del CPIA Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Cinisello Balsamo di attivare una sede a Paderno Dugnano, ciò consentirebbe di attivare corsi ex 150 ore e di attivare percorsi di accompagnamento al lavoro per i ragazzi in dispersione scolastica, nonché di rafforzare l'offerta di alfabetizzazione ora gestita come sede staccata presso la scuola Gramsci;

mantenere e, se possibile, potenziare la formula "+SCUOLA merito e inclusione";

promuovere buone pratiche innovando il servizio di Refezione scolastica per migliorare la qualità del servizio e la soddisfazione degli utenti, anche in relazione all'appalto che è in scadenza: verificare la possibilità di dieta vegetariana senza bisogno di certificato medico;

implementare ulteriormente il progetto Commissione mensa studenti (in sperimentazione quest'anno con la scuola primaria);

rivedere il sistema tariffario del servizio refezione, adeguandolo a bisogni sempre più pressanti, dando attenzione alle famiglie che hanno bimbi con disabilità e a quelle con ISEE basso;

mantenere vivo l'impegno rispetto alle attività di pre-scuola e dopo-scuola e dei centri estivi;

potenziare ulteriormente l'azione di orientamento e ri-orientamento per le scuole secondarie di 1° e 2° grado;

potenziare gli interventi sulla legalità e le azioni per lo sviluppo di fattori di protezione dai rischi e di prevenzione rispetto alle dipendenze e contrasto alla violenza di genere;

attivare in raccordo con le scuole un progetto accoglienza per le classi prime della scuola primaria che lavori su intelligenza emotiva, sviluppo di competenze cooperative e socialità.

10.5 Politiche giovanili

Sul versante politiche giovanili intendiamo muoverci su **tre obiettivi strategici principali**:

1. Il primo riguarda lo **sviluppo e consolidamento** del "**Sistema delle politiche giovanili locali**", avviato con **l'intento di potenziare e sistematizzare azioni già esistenti e presenti sul territorio verso obiettivi strategici condivisi**.

In questo ambito vogliamo:

- **mantenere e consolidare il servizio YOUth Paderno Dugnano, migliorando gli strumenti di informazione e comunicazione dedicati, attraverso una revisione delle grafiche e un utilizzo più strutturato degli strumenti social;**
- **implementare e ampliare il Tavolo delle Politiche per i Giovani (TPG)**, avviato all'interno di YOUth, al quale attualmente aderiscono e partecipano ANPI, Associazione Caminante, Associazione Villa Lobos, Avis Paderno Dugnano, Banco Alimentare, Capirsidown di Monza che ha tra i propri associati giovani Padernesi, CAG CiaoRagazzi, Croce Rossa italiana, Legambiente, Oratori (Educatore per le due Comunità Pastorali) e le attività collegate, **YOUth FEST e Catalogo Stage di Volontariato**, dando supporto alle azioni e ai progetti di rete che i soggetti partecipanti al Tavolo

vorranno mettere in atto in autonomia, come accaduto già, ad esempio, per il primo Campus Giovani che si terrà nel prossimo periodo estivo a Villaggio Ambrosiano, curato dalle due Comunità Pastorali;

- **Favorire il raccordo tra TPG e Tavolo dello Sport** per avviare ragionamenti e collaborazioni;
- **proseguire con i percorsi di partecipazione civica e cittadinanza attiva dei WorkCamp, riconosciuti come PCTO** (i nuovi percorsi che hanno sostituito l'alternanza scuola – lavoro), con gli studenti dell'Istituto Gadda. I WorkCamp sono brevi progetti realizzati dai ragazzi e dalle ragazze di contrasto al degrado, per la cura del territorio e la rigenerazione di piccole parti della città, **attività che promuove protagonismo attivo, radicamento e coesione sociale**. Grazie a questa attività sono state sistemate e dipinte le panchine al Parco Lago Nord nel periodo della pandemia, e sistemata l'area skate per bambini di Via Cuba al Villaggio;
- **proseguire nell'ottimo lavoro condotto sull'orientamento scolastico e professionale;**
- **implementare ulteriormente la possibilità di effettuare stage e PCTO presso i servizi comunali;**
- **sostenere e potenziare le azioni di promozione del Servizio Civile** (valutare la possibilità di attivare anche progetti di Servizio civile digitale), **in modo che queste opportunità siano meglio conosciute e utilizzate;**
- **stimolare nei giovani l'utilizzo dello strumento dei Patti di collaborazione per realizzare dei loro progetti di cura e gestione dei beni comuni**, come già positivamente sperimentato (murale Parco Beloni e Parco Toti);
- **mantenere attivo il lavoro con il Tavolo Giovani del Piano di Zona** per la partecipazione a progetti di Ambito che possono avere ricadute utili sul nostro territorio.

2. Il secondo obiettivo strategico mira ad **ampliare gli spazi e le opportunità di aggregazione dedicate alle giovani generazioni attraverso l'offerta di attività ludico-ricreative, sociali, educative, culturali e formative, progettate e gestite con la loro partecipazione**. I presupposti per realizzare questa azione sono stati costruiti nell'attività amministrativa di questi cinque anni; i nostri obiettivi:

- **realizzare Tilane for YOUth**, il progetto in avvio in questi giorni ha ottenuto un importante contributo dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile lo scorso anno. prevede una serie di azioni molto importanti che avranno come luogo principale Tilane;
- sostenere l'attività degli Oratori e implementare (e se possibile ampliare) l'accordo di collaborazione con le Parrocchie del territorio con cui come Amministrazione Comunale ci siamo impegnati, per il triennio 2023-2025, a sostenere la funzione educativa e sociale svolta da tutte le Comunità Pastorali cittadine mediante l'attività di Oratorio, soprattutto nel periodo estivo con un fondamentale supporto alle famiglie. Un riconoscimento anche ai progetti di assistenza e aiuto allo studio attuati durante l'anno scolastico nei luoghi educativi messi a disposizione dalle parrocchie;
- **avviare la progettazione partecipata con il coinvolgimento attivo di giovani, per la definizione dei contenuti e la costruzione di un modello di gestione del nuovo Carcatrà;**
- **continuare nell'azione di consolidamento delle attività del CAG Ciao Ragazzi**, una risorsa molto importante per la nostra comunità locale molto utilizzata e apprezzata;
- **sostenere l'attivazione a Paderno Dugnano di gruppi Scout.**

3. La terza sfida è forse la più importante e difficile. Riguarda la **questione del divario generazionale, ovvero il grado di difficoltà che un giovane deve affrontare per raggiungere le principali tappe che lo conducono a una vita autonoma e di realizzazione personale e professionale**.

Gli studi ci dicono che **a determinare maggiormente il divario sono la mancata parità di genere, il peso eccessivo del sistema pensionistico sui conti dello Stato, ma anche le condizioni di reddito, ricchezza e Welfare, credito e risparmio (sempre meno) a disposizione dei giovani.**

In Italia pochi ambiti mettono in evidenza il fatto che le politiche a sostegno della fecondità e della genitorialità non stanno dando grandi risultati, anzi. Nonostante le misure adottate via via dai Governi che si sono succeduti, la fertilità ha continuato a diminuire, raggiungendo anche il minimo storico di nascite nel 2022, quando sono nati meno di 400.000 bambini.

Anche a Paderno Dugnano le nascite stanno subendo un calo progressivo. Non siamo in grado di intervenire sulle cause a monte, ma possiamo attivare una serie di azioni sul territorio, per facilitare l'uscita dal nucleo familiare grazie a un reddito, l'acquisto di una casa e la creazione di una famiglia. I giovani oggi lottano per raggiungere i propri obiettivi di vita in modi che stanno influenzando profondamente la futura composizione della popolazione del Paese.

Facilitare il processo di convergenza generazionale è un macro obiettivo strategico, collegato agli altri due già descritti, per il quale occorre attivare delle relazioni importanti sul nostro territorio:

- con AFOL, con le agenzie per il lavoro e le attività produttive locali;
- con gli istituti di credito;
- con il mercato immobiliare locale e con le cooperative edificatrici del territorio;
- coinvolge anche il settore pianificazione e gli uffici patrimonio e casa.

La sfida è difficile e importante, ma necessaria. Ci impegniamo ad avviare questo processo, facendo tesoro di esperienze di successo in questo campo, come quelle attivate dalla Provincia di Trento per il sostegno alle giovani generazioni e alle nuove famiglie.

Fondamentale in questo processo il coinvolgimento di tutti gli altri attori del territorio che vi possono contribuire: le Comunità Pastorali, i Circoli del Rotary Valle del Seveso e il nostro Lions, gli Istituti scolastici...

10.6 Il valore aggiunto delle associazioni

Le associazioni sono l'espressione più compiuta dello stato di diritto, favoriscono la diffusione della cultura democratica, dell'universalismo e della solidarietà sociale, rafforzano i legami fra persone e l'efficacia delle politiche pubbliche.

Sono "una scuola di democrazia" perché si fanno portatrici della disponibilità dei cittadini ad associarsi per impegnarsi insieme verso il bene comune.

Paderno Dugnano è una città con un alto numero di associazioni che operano con grande impegno e questo la rende una città RICCA e VIVA più che mai.

Nei cinque anni di Amministrazione abbiamo sempre cercato di **promuovere e realizzare sinergia con le Associazioni** ed è ciò che ci ha consentito di dare, nei momenti più critici (come quello della pandemia), **risposte efficaci e sempre più puntuali ai bisogni della popolazione** e di **offrire costantemente un palinsesto di attività educative e di iniziative a carattere culturale di grande rilievo.**

I nostri obiettivi:

- **continuare a diffondere la "cultura della co-programmazione e della co-progettazione** perché, nella relazione con il comune, le associazioni non siano vissute come solo come risorsa sussidiaria, attivabile laddove non si arriva, o addirittura corpi estranei, avulsi al contesto culturale. È un processo avviato, in particolare nell'ambito degli interventi sociali e educativi, sul quale occorre continuare ad operare affinché tutti i settori comunali imparino ad operare in maniera integrata

con il mondo del Terzo Settore, uscendo dalla logica della mera “fornitura di servizi” o della relazione prettamente burocratica, anche se necessaria, dei permessi e delle concessioni. **Vogliamo realizzare qualcosa di più della collaborazione**, ovvero arrivare a **considerare le associazioni, e tutti gli altri Enti del Terzo Settore operativi sul territorio, dei PARTNER con cui co-progettare e co-programmare attività e azioni di interesse generale, volte a perseguire insieme una finalità condivisa**;

- **assumere sempre più un ruolo di Comune facilitatore, vicino agli Enti del Terzo Settore, che sa comprenderne le esigenze, supportarle e accompagnarle** nelle pratiche e nei procedimenti per la realizzazione delle iniziative;
- realizzare, in accordo con enti come, ad esempio, CIESSEVI, percorsi formativi e di aggiornamento rivolti alle associazioni, per promuovere una loro crescita e lo sviluppo di competenze progettuali e gestionali;
- favorire il lavoro di rete tra le associazioni e realizzare attività in cui ciascuna associazione possa, attraverso il suo contributo, partecipare in maniera piena e concorrere a realizzare il bene comune.

10.7 Lo Sport

Nell’azione amministrativa si è operato per **favorire il raccordo e sviluppo di percorsi di co-progettazione con le associazioni e società sportive locali, attraverso l’avvio di un gruppo di lavoro, il Tavolo dello Sport**, con il quale si sono definiti le concessioni annuali degli spazi, è stato condotto un lavoro di censimento degli spazi, di analisi e report delle criticità presenti nelle varie strutture che ha restituito una fotografia della situazione e dato un quadro dinamico delle segnalazioni e degli interventi.

Grazie alla mappatura della pratica sportiva si è potuto procedere alla ricognizione delle convenzioni sugli impianti, verificando il rispetto degli obblighi reciproci che hanno dato elementi su cui **valutare l’opportunità di modificare alcuni termini dei contratti e le modalità di compartecipazione ai costi di gestione**.

Le fasi di “stop” dettate dalla pandemia hanno toccato molto da vicino il mondo dello Sport e imposto in alcuni casi la chiusura parziale o totale di molte attività.

Su questo versante si è voluto mettere in atto l’organizzazione di una serie di iniziative, a carattere sportivo e ricreativo, volte a **promuovere le attività e a favorire il rapporto di collaborazione**. Oltre a questo, la **promozione della pratica e della cultura sportiva** sono stati implementati attraverso iniziative più a carattere culturale e divulgativo che hanno avuto un buon riscontro di partecipazione.

Vogliamo continuare sulla strada tracciata e rafforzare ancora di più le collaborazioni avviate.

I nostri obiettivi:

- **Implementare l’azione intrapresa di raccordo tra Comune e realtà sportive cittadine** che utilizzano gli impianti comunali in occasione di attività agonistiche, di promozione allo sport, di manifestazioni e competizioni sportive;
- **Favorire e diffondere, all’interno della comunità locale, la consapevolezza dell’azione benefica dello Sport su corpo e mente, ma anche la sua funzione sociale e educativa**;
- **Dare sostegno alle associazioni di tutte le discipline sportive, in particolare alle attività rivolte ai più giovani, ai diversamente abili e alla terza età**;
- **Promuovere azioni di inclusione attraverso lo sviluppo di progetti con le società sportive, attivando, laddove necessario e possibile, percorsi educativi di affiancamento e sostegno anche economico alla pratica sportiva di minori e giovani fragili**;

- porre attenzione alla gestione delle tariffe degli impianti sportivi cercando di diminuire, nell'ambito delle azioni di efficientamento energetico, i costi per le utenze, in modo da ridurre il costo delle concessioni così che le associazioni sportive possano a loro volta prevedere attività sportive con tariffe accessibili anche a fasce meno abbienti.

11. UNA CITTÀ DOVE SENTIRSI SICURI

Tutti abbiamo il diritto di sentirci al sicuro nella nostra città: quando siamo a casa, quando lavoriamo, quando passeggiamo per le strade o sostiamo nei luoghi pubblici...

L' aumento diffuso, non solo nel nostro comune, di episodi di vandalismo, furti e degrado ci chiede di interrogarci sulle fondamenta della nostra convivenza civile, sulla diffidenza ed insicurezza che stanno sempre più indebolendo i semplici rapporti umani.

A partire da questa considerazione, in questi anni abbiamo cercato di **attivare una serie di azioni che andassero a toccare tutti gli aspetti della "sicurezza" cercando introdurre strumenti sociali di controllo e di "rigenerazione culturale" che sono alla base delle relazioni civili, del rispetto delle persone e dei beni comuni.** Il territorio di Paderno Dugnano è un territorio vasto: abbiamo oltre 100 km di strade e una superficie di oltre 14 Kmq. Difficile è il controllo costante di ogni angolo, per questo i **Gruppi di Controllo di Vicinato svolgono un'azione di controllo a scopo preventivo molto importante.** In questi cinque anni abbiamo implementato l'attività con i Gruppi di controllo di vicinato, che sono cresciuti nei numeri.

Oltre a incrementare il numero delle telecamere fisse e delle così dette "foto-trappola", abbiamo promosso e curato con determinazione l'attività di sinergia tra Polizia locale e le altre Forze dell'Ordine e intensificato il lavoro di controllo e di azione sul territorio, specie per certe zone della città.

Abbiamo promosso con loro **attività di educazione alla legalità** nei confronti delle giovani generazioni e per la cittadinanza allargata, **offrendo anche momenti informativi volti ad arginare truffe e raggiri tra gli anziani.**

Vogliamo implementare, e sviluppare ulteriormente, le azioni sin qui intraprese e ci poniamo, nello specifico, questi obiettivi:

- **Attivare l'Anagrafe Telecamere che consente di inserire nella rete di videosorveglianza a disposizione delle Forze dell'Ordine le telecamere private installate conformemente alla normativa vigente in materia di privacy, al fine di rafforzare la collaborazione tra società civile e Forze dell'Ordine e consentire un migliore svolgimento di indagini;**
- **Continuare a promuovere e a sostenere il Gruppi di Controllo di vicinato, attivando anche momenti formativi di aggiornamento per i nuovi arrivati;**
- **Promuovere "Patti di collaborazione" con i cittadini attorno ad aree insicure e degradate, per restituire "bellezza" a quei luoghi ed incentivarne un utilizzo sociale positivo;**
- **Provvedere a mappare le zone poco illuminate, e insicure, e a garantire un'illuminazione più efficiente.;**
- **Incrementare ulteriormente il numero delle telecamere nei punti strategici della città, verificare il funzionamento di quelle già posizionate e potenziare ulteriormente il numero delle foto-trappole;**
- **Continuare a promuovere occasioni di educazione civica e alla legalità, con l'aiuto delle Forze dell'ordine e il coinvolgimento attivo dell'associazionismo;**
- **Continuare a promuovere attività di contrasto al gioco d'azzardo e alla violenza di genere, collaborando e sostenendo l'attività di scuole ed associazioni;**
- **Promuovere iniziative informative rivolte alla cittadinanza e alle scuole, volte alla prevenzione delle malattie e alla promozione di stili di vita sicuri.**